Venerdì 15 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 2

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N 64
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 7

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

La pubblicazione integrale degli accordi fra l' Italia e il Vaticano

L'Agenzia Stefani, dopo avere, nella mattinata di ieri, diramato la chiara relazione del Capo del Governo sul disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri circa gli accordi fra l'Italia e la Santa Sede — Relazione che abbiamo riassunto ieri stesso ampiamente: nel pomeriggio ci ha comunicato il testo integrale del concordato.

L'articolo primo assicura alla Chiesa Cattolica il libero esercizio del potere spirituale, e impegna il Governo italiano ad aver cura — in considerazione del carattere sacro della Città Eterna, sede vescovile del Sommo Pontefice, centro del mondo cattolico e meta di pellegrinaggi religiosi — ad avere cura, diciamo, di impedire in Roma tutto ciò che può essere in contrasto con detto carattere.

Dagli articoli di legge togliamo tre soli, che per il pubblico hanno maggiore interesse.

IL MATRIMONIO RELIGIOSO

Art. 34. — Lo Stato italiano, volendo ridonare all'istituto del matrimonio, che è base della famiglia, dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, riconosce al Sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili. Le pubblicazioni del matrimonio, come sopra, saranno effettuate oltre che nella chiesa parrocchiale, anche nella casa comunale. Subito dopo la celebrazione il parroco spiegherà ai coniugi gli effetti civili del matrimonio, dando lettura degli articoli del Codice Civile riguardanti i diritti ed i doveri dei coniugi, e redigerà l'atto di matrimonio, del quale, entro cinque giorni, trasmetterà copia integrale al Comune, affinchè venga trascritto nei registri dello Stato Civile.

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO NELLE SCUOLE

Art. 36. — L'Italia considera fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica. E perciò consente che l'insegnamento religioso, ora impartito nelle scuole pubbliche elementari, abbia un ulteriore sviluppo nelle scuole medie, secondo programmi da stabilirsi d'accordo fra la Santa Sede e lo Stato. Tale insegnamento sarà dato a mezzo di maestri e professori, sacerdoti o religiosi, approvati dall'autorità ecclesiastica e, sussidiariamente, a mezzo di maestri e professori laici, che siano a questo fine muniti d'un certificato di idoneità da rilasciarsi dall'ordinario diocesano. La revoca del certificato da parte dell'ordinario priva senz'altro l'insegnante della capacità di insegnare. Del detto insegnamento religioso nelle scuole pubbliche non saranno adottati che i libri di testo approvati dall'autorità ecclesiastica.

DIVIETO AL CLERO di appartenere a partiti politici

Art. 43. — Lo Stato italiano riconosce le organizzazioni dipendenti dalla Azione Cattolica Italiana in quanto esse, siccome la Santa Sede ha disposto, svolgano la loro attività al di fuori di ogni partito politico e sotto l'immediata dipendenza della gerarchia della chiesa per la diffusione e l'attuazione dei principi cattolici. La Santa Sede prende occasione dalla stipulazione del presente Concordato per rinnovare a tutti gli ecclesiastici e religiosi d'Italia il divieto di iscriversi e militare in qualsiasi partito politico.

Le sci d'oro di S. M. il Re alla R. Università di Roma

ROMA, 15. — Oggi nell'Aula Magna della R. Università si è svolta la premiazione dei vincitori dei campionati studenteschi di schi che recentemente si sono svolti in Abruzzo sotto l'alto patronato di S. E. Belluzzo.

Alla cerimonia erano presenti il dott. Maltini, il fiduciario del G. U. F. Aldo Nardi; il sen. Gallenga, moltissimi studenti, oltre al rettore sen. prof. Millosevich e quasi tutti i professori.

Prima di procedere alla premiazione il rettore magnifico ha pronunciato un discorso molto applaudito, consegnando quindi i premi agli studenti vincitori. Infine, il campione italiano di sci, Savona, ha consegnato al rettore lo Sci d'Oro del Re da lui vinto con i sucaini La Porta e Dalle Piane nelle recenti gare di Claviera. La cerimonia si è chiusa colla proiezione di un film riproducente gare sciatorie.

La mostra del 900 italiano inaugurata a Nizza

NIZZA, 15. — Ieri, con particolare solennità, al suono della Marcia Reale e della Marsigliese, presenti le autorità civili e militari, è stata inaugurata la esposizione del 900 italiano, con l'intervento del Prefetto del dipartimento delle Alpi Marittime, Benedetti.

Il presidente della Società di Belle Arti di Nizza, sig. Deudon, ha pronunciato un brillante discorso, ponendo in rilievo il contributo artistico dell'Italia moderna. Quindi ha parlato il prof. Maraini segretario della biennale veneziana, direttore artistico della esposizione oggi inauguratasi, che ha illustrato agli intervenuti il significato della mostra.

Beghe fra principi
Una sorella del Kaiser implicata

COLONIA, 14. — Presso l'Alta Corte è stato prodotto appello da parte della principessa Vittoria di Hohenzollern contro il procedimento per bancarotta che, com'è noto, è stato intentato dalla famiglia del defunto marito della principessa, il principe Schoenburg Lippe. La sorella dell'ex Kaiser la quale è completamente al verde, confida che l'Alta Corte di Giustizia di Colonia verrà in suo aiuto, posto che l'accusa degli Schoenburg Lippe è il frutto di una lunga persecuzione di cui ella è oggetto per avere sposato in seconde nozze un semplice borghese, il sig. Zubkof.

E' pure noto che il principe Adolfo Schoenburg Lippe, quello che le fece togliere l'appannaggio ove non fosse intervenuta la rivoluzione germanica, non potrebbe ancora presentarsi colla consorte nei circoli di corte. La principessa Vittoria, per la sospensione dell'appannaggio tica davanti al tribunale di Monaco la famiglia Schoenburg Lippe, chiedendo una indennità di trecentomila dollari. In questo, mentre fu accusata di avere sottratto una collana alla famiglia che invece ella aveva ingenuamente affidato a degli incaricati della famiglia Schoenburg Lippe che ne ricavarono il doppio del valore. Tocca ora ai giudici tedeschi di chiarire questa storia alquanto ingarbugliata.

Convulsioni terrestri nei Balcani

SOFIA, 14. — A Tchirvan che fu l'epicentro del catastrofico terremoto della primavera del 1928, è stata avvertita oggi una scossa fortissima che ha fatto crollare un edificio. Essa ha prodotto lesioni in numerosi altri. La popolazione è nuovamente in preda al panico. (*Radio Stefani*).

Il duce salva la vita d' un innocente condannato a morte
La riconoscenza della madre espressa in lettera commovente

NAPOLI, 14. — Tale Ciro Gangi, nato a Torre del Greco, accusato di omicidio in America, era stato condannato dall'autorità giudiziaria di Broocklin alla sedia elettrica. La condanna aveva suscitato malumore anche nella città americana, perchè si affermava che erano stati violati i diritti del condannato; ma ormai la morte appariva inevitabile.

Fu allora che da Torre del Greco la madre de Gangi, signora Anna Scala, inviò una lettera al Duce nella quale protestava l'innocenza del figliolo ed allegava quanto i giornali avevano pubblicato sul grave caso. Il Capo del Governo impartì telegraficamente opportune disposizioni al console italiano in America, il quale otteneva che il giudizio fosse riaperto e ieri l'altro giungeva alla madre un telegramma così concepito: «Ciro Salvo».

La Gangi, appena avuto il tegramma, inviava la seguente lettera al Duce:

«Eccellenza, avete strappato mio figlio innocente ad un'atroce morte: alla sedia elettrica, alla quale era inesorabilmente destinato da un giudizio avventato ed ingiusto. Il mio Ciro è salvo; ma senza il vostro autorevole intervento a quest'ora certamente l'esecuzione fatale sarebbe stata compiuta. Ancora una volta, consentite che questa madre esultante ve lo dica, avete ridato un figlio alla madre, così come restituite gli italiani all'Italia. Non trovo parole per esprimere la mia riconoscenza; ma vorrei solo che tutti gli italiani ancora una volta conoscessero che Benito Mussolini veglia sempre ed ovunque sulle sorti dei suoi figli. Voi siete l'Uomo che la Provvidenza ci ha inviato con un dono celeste. Che Iddio vi protegga, vi benedica e vi dia la forza di perseverare nell'opera di bene che quotidianamente compite per la Patria nostra. Povera cosa io sono: nulla posso per voi. Vi abbraccio solo come abbraccio Ciro, che mi avete salvato. Questo sia il segno tangibile della mia riconoscenza perenne».

La notizia, diffusasi in un baleno a Torre del Greco, ha prodotto ovunque un senso di viva soddisfazione.

La moglie d'un primo ministro applaudita quale commediografa

MILANO, 14. — Al teatro Arcimboli è stata rappresentata per la prima volta stasera la commedia dell'eletta scrittrice contessa Margit Bethlen, consorte del presidente del consiglio ungherese, dal titolo «La Signora vestita di grigio». L'elegante sala del teatro era affollata di un pubblico veramente scelto di autorità e personalità cittadine, di critici teatrali di Milano e di fuori, e di signore della più alta società milanese, fra le quali la contessa Paolina Durini di Monza. Anche la colonia ungherese era largamente rappresentata, con a capo il console generale di Ungheria Deposel, e così pure la associazione degli «Amici dell'Ungheria». Il pubblico ha mostrato fin dal primo atto di apprezzare la nobiltà dei sentimenti cui s'ispira il lavoro e alla fine ha applaudito con vera convinzione, evocandolo al proscenio tre volte gli artisti e due volte l'autrice.

Il secondo e il terzo atto hanno deciso del successo della commedia e la cronaca segna 6 chiamate al secondo e 7 al terzo atto. Al termine dello spettacolo la contessa Bethlen si è presentata insieme con gli artisti dell'«Arcimboli» fatta segno a calorose ovazioni.

Dopo la rappresentazione, in onore della contessa Bethlen l'associazione degli «Amici dell'Ungheria» ha offerto un ricevimento, al quale hanno partecipato anche critici teatrali e personalità.

Nuova battaglia nel Messico
La rivolta sta per essere soffocata

MESSICO, 15. — Continuano le scaramuccie nella regione di Torreon. Esse preludono ad una battaglia decisiva per il possesso della città. I federali che avanzano in direzione di Daranga ebbero uno scontro colle forze ribelli. Quattordici rivoltosi furono uccisi e sette fatti prigionieri. Questi ultimi furono passati per le armi. Secondo un dispaccio da Nagales nello stato di Sonora una violenta battaglia sarebbe stata combattuta a Carneros, con esito cattivo per le forze federali che sarebbero rimaste disfatte dai ribelli. Lo stesso comandante delle truppe federali generale Francesco Carrera Torres sarebbe stato ucciso. La notizia merita conferma.

Da tutte le parti ove infieri la rivolta giungono notizie che denotano come questa vada sempre più restringendosi recando segni di una prossima fine. Continuamente si registrano defezioni di rivoltosi che passano nelle file delle truppe federali. Nello stesso stato di Sonora la roccaforte dei ribelli, si conferma che regna il panico e il disorientamento. Nella regione di Torreon sono avvenuti parecchi combattimenti parziali e per quanto le truppe di Calles abbiano il sopravvento respingendo sempre ed insegnando di tenacemente gli avversari si attende una vera battaglia nelle vicinanze di Torreon, dove è il grosso delle forze del generale Escobar. Finora sono oltre 4 mila i ribelli caduti nelle mani dei regolari. La marcia del gen. Calles non ha soste. Insomma secondo le informazioni del governo della grande fiammata rivoluzionaria non rimangono che le scintille. (*Radio Stefani*).

Altro scontro con la peggio dei ribelli

MESSICO, 14. — Un comunicato ufficiale annuncia che una battaglia fra le truppe federali e i ribelli è avvenuta a Encantada nello stato di Coahuila. I ribelli hanno avuto la peggio. Trenta di essi sono rimasti uccisi ed una ottantina fatti prigionieri. Il comunicato aggiunge che tre colonne governative in completo assetto di guerra stanno portandosi contro Torreon, in modo da piombare simultaneamente sulla piazzaforte dei ribelli. (*Radio Stefani*).

Sconfinamento brasiliano nel territorio del Paraguai

LONDRA, 14. — L'Agenzia «Reuter» ha da Assuncion: Truppe brasiliane provenienti da Puerto Marino hanno attaccato a Isla Dargareta la guarnigione paraguayana obbligandola ad abbandonare il posto. Il governo paraguayano ha protestato presso il governo brasiliano chiedendo lo sgombero immediato del territorio. (*Radio Stefani*).

Il malcontento dei contadini nella Russia, paradiso dei comunisti

MOSCA, 14. — Settantadue contadini ucraini sono stati arrestati dalla polizia politica sotto l'accusa di aver boicottato la politica sovietica del grano. Com'è noto, i provvedimenti relativi ad assicurare il maggiore possibile raccolto di grano sono considerati dal governo di particolarissima importanza, poichè il problema di assicurare la produzione del pane necessario al consumo interno appare tuttora impellente ed arduo. Ciò anche perchè i contadini male si assoggettano alle imposizioni del governo, contro il quale nelle campagne, in molte parti della Russia, serpeggia tuttora un non celato malcontento. (*Radio Stefani*).

Duemila proprietà coltivate a zucchero distrutte dal fuoco

AVANA, 14. — Un incendio violentissimo scoppiato fino da lunedì nelle sconfinate piantagioni di canna da zucchero tra Holquin e Santiago di Cuba ha raggiunto ben presto proporzioni grandiose. Tutti gli sforzi fatti per domare le fiamme sono rimasti infruttuosi data la facile esca che il fuoco trovava e l'estensione del fronte sul quale l'incendio aveva preso sviluppo. Duemila proprietà agricole coltivate a canna da zucchero sono andate distrutte. (*Radio Stefani*).

Fabbrica distrutta dal fuoco
Operai carbonizzati

MONTEVIDEO, 14. — Si è sviluppato un violentissimo incendio in una fabbrica di calzature. L'edificio situato in una delle vie più centrali della città è rimasto distrutto. Data la rapidità colla quale le fiamme si son propagate nei vari locali non tutti gli operai hanno fatto in tempo a mettersi in salvo e le operazioni di soccorso sono rimaste vane. Dieci operai son rimasti carbonizzati, gli altri sono feriti più o meno gravemente. (*Radio Stefani*).

Venti aeroplani incendiati

NEW YORK, 14. — Un incendio si è improvvisamente sviluppato ieri all'aerodromo di Caltisfield in un hangar in cui erano ricoverati gli apparecchi addetti alle diverse linee aeree regolari. Il fuoco è stato ben presto domato dai pompieri, ma si teme che i venti aeroplani siano addirittura inservibili. (*Radio Stefani*).

Ventisette minatori sfracellati in fondo a un pozzo

MOSCA, 14. — Una grave sciagura è avvenuta in una miniera del bacino di Donetz. Mentre un gruppo di minatori discendeva trasportato in una gabbia, in un pozzo abbastanza profondo, le funi metalliche si spezzarono e la gabbia precipitò nel fondo. 27 minatori sono rimasti sfracellati.

Un gravissimo scandalo nel Belgio
Documenti militari di gran valore misteriosamente trafugati

PARIGI, 15. — Mandano da Bruxelles al «Journal»: *Dopo la pubblicazione del falso trattato e le confessioni di Frank Hein, delle ricerche furono intraprese ma non si scoprì il rifugio del giornalista Van Hermann che aveva venduto il falso in Olanda. Tali ricerche non riuscirono tuttavia infruttuose, perchè hanno condotto ad una scoperta della più grande importanza. In una perquisizione a Haeistop Den Berg presso una signorina, certa Peeters, si sono trovati documenti riguardanti la mobilitazione degli agenti e dei materiali ferroviari in caso di guerra. Questa volta non si trattava più di falsi, bensì di documenti ufficiali rubati al ministero della difesa nazionale. Con i documenti sequestrati sarebbe stato sottratto un incartamento dello stato maggiore che per regolamento deve restare chiuso in una cassa forte di cui un diplomatico possiede la chiave ed un altro ne conosce il segreto. Esso comprende schizzi sulla mobilitazione delle truppe, sui trasporti e sui depositi di materiale. La signorina Peeters ha dichiarato che questi documenti le erano stati affidati da Van Hermann il giornalista attualmente in fuga. Egli avrebbe avuto dei complici negli ufficiali stessi del ministero ciò che dovrà stabilire l'inchiesta amministrativa attualmente in corso.* (Radio Stefani).

Il flagello dell' acqua

LIMA, 14. — Le acque del Fiume Lima, in piena da vari giorni, si sono oggi ancora notevolmente ingrossate e hanno straripato. Parecchie vie della città sono trasformate in torrenti. Al acque impetuosissime. Tutte le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. A Chonca, in seguito ad un franamento, l'Hotel Royal è andato distrutto. Non si hanno particolari, ma sembra che non siano a deplorare vittime umane.

I laburisti non hanno fortuna al Parlamento inglese

LONDRA, 14. — La camera dei comuni durante la discussione del bilancio della marina ha respinto, con 145 contro 69, una mozione presentata dai laburisti chiedente al governo di adottare subito una politica più risoluta allo scopo di assicurare un accordo internazionale per la riduzione generale degli armamenti. Il primo lord dell'ammiragliato ha dichiarato che la mozione pure essendo irreprensibile è tuttavia completamente inutile poichè il governo ha fatto tutto il possibile per raggiungere lo scopo indicato.

Sciopero di ferrovieri nelle Indie

BOMBAY, 14. — Da parecchio tempo serpeggiava un certo malcontento tra il personale ferroviario della Central Indian Railway Bombay Barada, il quale chiedeva un aumento di paga. Ora, poichè le pratiche esperite al riguardo non hanno condotto ad un accordo, il personale stesso in numero superiore al migliaio ha dichiarato lo sciopero, a partire da oggi.

Uragano disastroso
Una chiesa e quattro case abbattute

GREENVILLE (Carolina del Sud), 14. — Un terribile uragano si è abbattuto ieri sera su Suxmille. La violenza del tornado è stata tale da abbattere quattro fattorie ed una chiesa. Per fortuna la sua azione si è circoscritta in una zona di qualche centinaio di metri, ove ha prodotto i danni più seri, mentre nelle immediate adiacenze si è avuto un semplice temporale. Nove persone sono rimaste uccise e molte altre ferite.

Cicerin non è un esiliato ma semplicemente un ammalato

BERLINO, 14. — La legazione sovietica oppone una formale smentita alle voci riferite da parecchi giornali, secondo le quali Cicerin prolungherebbe il suo soggiorno a Berlino perchè caduto in disgrazia presso Stalin. La legazione afferma che Cicerin non va in alcun modo considerato un esiliato politico; egli sta completando la sua cura, finita la quale tornerà a Mosca per riprendervi la direzione degli Affari Esteri. (*Radio Stefani*).

Seduta tempestosissima alla Camera francese
Il Ministero ha vinto

PARIGI, 14. — La Camera ha ripreso la discussione dei progetti delle Congregazioni. Il radical-socialista Jaquelr solleva la questione pregiudiziale. Riconosce i servizi resi dalle Congregazioni all'estero, ma non ammette che la sorte di nuove Congregazioni sia regolata isolatamente. Afferma che il numero delle Congregazioni torna ad essere qual era del 1900. Si vuole quindi, egli dice, trasformare la situazione di fatto in situazione di diritto.

Il Ministro dell'Interno Tardieu si meraviglia che la questione pregiudiziale non sia stata formulata quando il governo radical-socialista domandava che l'ambasciata presso il Vaticano fosse mantenuta; quando il Ministro dell'Interno cartellista fece votare un credito eccezionale per le Congregazioni francesi del Giappone. Tardieu ricorda che il deputato Malvy nel 1914 si mostrò favorevole ad alcune Congregazioni. Il Ministro deplora che, dopo un silenzio tanto lungo, alcuni deputati pensino ancora di trattare la questione di principio e dichiara che il governo vuole una chiarificazione e pone la questione di fiducia contro la pregiudiziale.

La discussione generale è chiusa.

Parlano quindi Malvy e Francois Albert. Poincaré si associa alle parole del Ministro dell'Interno e ripete che il governo pone la questione di fiducia contro la pregiudiziale. Si passa ai voti. La questione pregiudiziale è respinta con 321 voti contro 239.

La seduta è stata tolta tempestosissima. La sinistra e sopratutto i radicali hanno cercato con tutti i modi di fare dell'ostruzionismo, tanto che ad un certo punto, verso le 18, la seduta ha dovuto essere sospesa.

Condannato a morte che vede respinto il ricorso in appello

PARIGI, 15. — Bonaventura Balsanti che era stato condannato a morte il 21 giugno scorso dalla Corte d'Assise delle Bocche del Rodano per avere ucciso nel 1927 l'agente ciclista Feutrier, aveva ricorso in appello contro tale sentenza. Ora si apprende che la Corte di Cassazione ha respinto tale appello. (*Radio Stefani*).

Tutti i monaci di un convento ortodosso arrestati per il furto del tesoro

ATENE, 15. — In seguito alla sparizione del tesoro del monastero ortodosso di Ajhia Lavra, presso Kalavrita, tesoro valutato a molti milioni di drakme, sono stati tratti in arresto tutti i monaci appartenenti al monastero stesso compreso il loro superiore. Le autorità inquirenti avrebbero accertato che a sottrarre il tesoro siano stati proprio i monaci in combutta tra loro. (*Radio Stefani*)

Il maltempo nell' America del Nord
Treni deviati e villaggi sommersi
Numerose vittime

NEW YORK, 15. — Nella maggior parte degli stati meridionali e occidentali della confederazione imperversano pioggie dirotte causando danni ragguardevoli. Le inondazioni hanno fatto spostare il traffico consueto sopra una vastissima zona. Nell'Alabama e nella Georgia le acque hanno fatto deviare due treni e sommerso quattro villaggi. Il Missisipi e molti dei suoi affluenti hanno raggiunto livelli spaventevoli a causa dei ghiacci delle nevi e delle pioggie allagando migliaia di acri di terreno. Si deplorano molte vittime. Sono già stati ripescati 5 cadaveri. (*Radio Stefani*).

Due importanti voti della Sezione Agraria Forestale del Consiglio Prov. dell'Economia

La Sez. Agraria-Forestale del Cons. Prov. dell'Economia ha approvato due ordini del giorno che interessano molto la nostra economia agraria, aderendo così a voti espressi anche da altri Consigli dell'Economia.

SULL'ECCESSIVO FRAZIONAMENTO DELLE LATTERIE SOCIALI.

Su questo argomento, del quale si è occupato anche il Consiglio dell'Economia di Belluno, la Sezione ha deliberato quanto segue:

La Sezione Agricola-Forestale

presa conoscenza del voto espresso dalla Sezione Agricola-Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia di Belluno, perchè l'apertura e il funzionamento delle Latterie Sociali siano subordinate al rilascio di speciale licenza da parte della superiore autorità;

considerato che anche in provincia di Udine si lamenta da qualche tempo il fenomeno dell'eccessivo frazionamento delle Latterie Sociali contrario all'economia cooperativa ed alla buona tecnica casearia;

visto che l'azione di propaganda in senso contrario all'apertura di nuove superflue latterie, già iniziata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, e quella che potranno svolgere il Consiglio dell'Economia e le Organizzazioni sindacali non può raggiungere in pieno l'intento senza il soccorso di appropriati mezzi legali;

delibera

di associarsi al voto espresso in merito dal Consiglio dell'Economia di Belluno;

facendo voti

che per l'apertura e l'esercizio delle Latterie Sociali sia stabilito l'obbligo di una speciale licenza, il cui rilascio potrebbe essere deferito alla Sezione Agricola-Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia.

CIRCA L'IMPOSTA DI R. M. SULLE STAZIONI TAURINE.

La Sezione ha espresso il seguente voto:

La Sezione Agricola-Forestale

Visto il voto che la Sezione Agricola-Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia di Piacenza, in seduta 7 gennaio 1929, ha espresso in merito all'imposta di R. M. sulle Stazioni di Monta Taurina;

considerato che le stazioni in parola non possono dar luogo a reddito tassabile, se hanno invece bisogno molto spesso di incoraggiamenti sotto varia forma, per potersi sostenere;

ritenuto che, mentre non è sempre facile trovare allevatori disposti ad assumersi l'esercizio di una stazione taurina, specialmente nelle regioni ove prevale la piccola proprietà, l'applicazione dell'imposta di R. M. distoglie da tale servizio anche i tenutari volonterosi;

affermato che una tale conseguenza può divenire causa di gravissimi danni all'economia agricola, frustrando gli sforzi ed i sacrifici che lo Stato e le autorità competenti vanno facendo per favorire il progresso zootecnico del paese;

facendo proprio il memoriale 1 febbraio 1929 steso sull'argomento dall'Ispettore Zootecnico Provinciale dott. Mario Muratori (1)

delibera

di appoggiare l'azione del Consiglio Provinciale dell'Economia di Piacenza e di associarsi alla Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine nelle pratiche da esperirsi presso i competenti Ministeri al fine di cui trattasi».

Su entrambi gli oggetti era relatore il direttore della Cattedra, prof. Marchettano.

PALMANOVA

Raffronti folcloristici

(13) Questo è il tema trattato martedì sera, all'Istituto Fascista di Cultura, dal valoroso folclorista prof. Alfredo Lazzarini alla presenza d'un pubblico sceltissimo. Se al conferenziere è riuscito, non di saltare di palo in frasca come disse, ma d'ingemmare e cesellare il grezzo metallo dandoci un rabesco ricco e vario in un'atmosfera d'intima poesia, noi non potremo riparlarne senza inaridire l'argomento. Il folclorismo (brutta ed esotica espressione) mostra l'animo del popolo nella sua semplicità e nella sua grandezza; una nobile fiamma arde nella sua lampada ed a questa fiamma si scaldò e si scalda tutt'ora una vasta schiera di dilettanti e di eruditi e molti ne fecero ragione di vita. Ciò che sembra misero è vivificato dal sentimento, e la pazienza fa riaffiorare più fresche le voci sepolte nell'ombre dei secoli, e la costanza ti delucida le scioche ritere, le oscure nenie, i rozzi segni. E da questo rinvangare nei ricordi risorge un mondo oscuro e nuovo, animato di streghe, di maghi, di elfi e silfidi e demoni; allietato da canti o rattristato da lunghe file di gente salmodiante. Ma per riaccostarsi a ciò bisogna scacciare ogni vano cerebralismo ed avere la costanza del mosaicista o del giardiniere, e l'idea del giardiniere non deve richiamare ai fiori di serra ma agli umili fiori dei campi. Tutto ricordo e tutto semplicità dobbiamo essere per risvegliare l'inespressa nostalgia del passato, quando bimbi fra i bimbi, nelle vie animate di voci, ci allacciavamo in lunghe collane di ebossolo tondo, o ci accodavamo in branchi di pecorelle che sfuggono la voracità del «lovo», o saltellavamo zoppicando in un intricato «campanon», o col fiato grosso sgambettavamo verso il «ferida» protettore; e nel riandare ai giochi puerili che copiano la vita, vorresti scoprire le leggi che li governano e li alternano in un continuo ripetersi in questo andare eterno.

E giochi, leggende, scongiuri sono religiosa eredità di padre in figlio. La storiella che udisti dal nonno nelle tristi notti invernali, ti viene ripetuta in altra località, sia pure sotto altri nomi o deformata, ma la trama è la stessa e la ninna nanna culla sommessa tutti i pargoletti e le lugubri leggende riscaldano tutte le menti dei giovani e le stesse parole d'amore ritornano sulle labbra della sospirosa Giulietta e l'invariato pianto ricanta Romeo.

Mario Val

Mercato settimanale

Fu molto frequentato il mercato odierno, e si conclusero parecchi affari in vitellame da allevamento per esportazione in Toscana e animali da macello. Anche nel mercato di cavalli si ebbe un importante importazione jugoslava. Il piazzale del mercato era occupato da capi di bestiame 494, così divisi: buoi e vacche 107 — equini 28 — vitelli 162 — suini da allevamento 19 — suini lattonzoli 178. Non si riscontrarono malattie infettive contagiose in atto.

LATISANA

La Banca del Friuli benefica

La Banca del Friuli, sempre generosamente benefica, ha elargito sulle risultanze del bilancio, le seguenti somme:

Pro Cucina Economica di Latisana L. 100 — Congregazione di Carità di Latisana 100 — Scuola di Disegno di Latisana 200 — Tubercolosario di Latisana 200 — Casa di Ricovero di Latisana 100 — Asilo Infantile di Ronchis 100 — Fabbriceria di S. Michele 100 — Alle famiglie bisognose 100.

CRONACA CITTADINA

IL PLEBISCITO

Riunione del Direttorio per la preparazione elettorale

Il discorso di S. E. il Prefetto

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

Ieri si è riunito il Direttorio Federale per concretare le opportune modalità riguardanti l'azione elettorale da svolgere in Provincia.

Erano presenti anche i Candidati ad eccezione di S. E. Leicht, trattenuto a Roma per ragioni del suo ufficio.

Terminata la seduta il Direttorio e i Candidati si recarono a rendere omaggio a S. E. il Prefetto che li trattenne in lungo colloquio.

Verrà comunicata la designazione degli oratori nei singoli centri; resta intanto fissato che il prof. Asquini parlerà domenica nel Capoluogo.

Riunione dei segretari politici e podestà dei Mandam. di Latisana e Palmanova

Per sabato mattina alle ore 10 sono convocati a S. Giorgio di Nogaro, presso la Sede Municipale, i Podestà e i Segretari Politici dei Mandamenti di Latisana e Palmanova.

Interverrà il Vice Segretario Federale cav. E. Fancello che darà indicazioni sulla preparazione elettorale.

Discorso elettorale di S. E. il Prefetto

Si rammenta nuovamente ai Sigg. Segretari Politici che sabato 16 corr. alle ore 10 S. E. il Prefetto della Provincia terrà l'annunciato discorso elettorale nel Salone del Civico Castello. Ad ascoltare la parola del Capo della provincia dovranno intervenire i Segretari Politici dei Fasci della Provincia. E' prescritta la Camicia Nera sotto la giacca. Il presente avviso serve di comunicazione personale agli interessati.

INTENSA PREPARAZIONE

Fin qui il comunicato della Federazione Provinciale Fascista.

Il lavoro di preparazione per la grande assemblea di domani nel salone del Castello, nella quale S. E. il Prefetto esporrà l'azione e illustrerà i frutti conseguiti dagli organi del Regime in quest'ultimo periodo nella nostra Provincia, prosegue attivissimo.

Interverranno poi le rappresentanze in modo che la manifestazione assurgerà a grande imponenza.

Centinaia di biglietti di invito sono stati ormai diramati, ma tutti i cittadini potranno avere libero accesso nel salone.

L'INVIO DELLE SCHEDE ELETTORALI

A tutti i podestà e commissari prefettizi dei Comuni della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

«Porto a conoscenza delle SS. LL. che è stato iniziato l'invio delle schede elettorali. Detto invio viene eseguito a mezzo pacchi postali assicurati contenenti per ciascuno dei due tipi (ossia del «Sì» e del «No») un quantitativo di schede corrispondente al numero degli elettori definitivamente iscritti in ciascuna sezione, aumentato del 10 per cento.

Sarà segnalato a ciascun Comune, volta per volta, l'eseguito invio, e le LL. SS. ne dovranno segnare ricevuta telegraficamente.

Le schede saranno consegnate con il materiale elettorale, a suo tempo, ai singoli Presidenti delle Sezioni. Avverto che frattanto le schede dovranno essere custodite dalle SS. LL. e dai Segretari Comunali sotto la loro responsabilità».

PROPAGANDA IN PROVINCIA

Con il discorso che pronuncierà domani S. E. il Prefetto, discorso per il quale l'attesa è vivissima, viene ufficialmente aperto il periodo della campagna elettorale. Domenica mattina, alle ore 11, parlerà a Udine, al Teatro Puccini il prof. Alberto Asquini; nel pomeriggio, alle ore 15, al Teatro De Marchi di Tolmezzo, parlerà l'onorevole Leicht.

L'on. Tullio parlerà invece a Cervignano ed Aquileia.

Nel corso della settimana ventura, in giorno da fissarsi, parlerà a Udine S. E. Leicht e sabato sera, 23 corrente, nella ricorrenza del decimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, parlerà al Teatro Puccini l'on. Pisenti.

Nella seduta di ieri è stato disposto perchè in tutta la Provincia i Candidati e gli altri oratori designati dalla Federazione parlino agli elettori.

FASCIO DI UDINE

CONSEGNA DELLE TESSERE PEL 1929

Domenica 17 corrente alle ore 9 precise presso le Sedi del

2) Sestiere - Viale 23 marzo N. 46.
3) Sestiere - Via Pracchiuso N. 24
4) Sestiere - via del Carbone N. 2
5) Sestiere - Via Pozzuolo
6) Sestiere - Piazzale Osoppo
7) Sestiere - Cussignacco

avrà luogo con semplice brevissima cerimonia, la consegna della tessera del Partito per l'anno in corso.

Tutti i fascisti appartenenti alla Sezione di Udine dovranno quindi trovarsi all'ora indicata alla Sede del proprio Sestiere.

Le varie cerimonie di distribuzione avranno termine alle ore 10.30. Alle ore 11 precise tutti i fascisti indistintamente dovranno trovarsi al Teatro Sociale per assistere alla conferenza elettorale del prof. comm. Alberto Asquini.

Per i fascisti appartenenti al I. Sestiere la distribuzione delle tessere avverrà alle ore quindici presso la nuova Sede in via Caterina Percotto N. 2 secondo l'avviso seguente.

I. Sestiere «Pio Pischiutta» Inaugurazione della nuova sede

Domenica 17 corrente alle ore 15 precise avrà luogo l'inaugurazione della nuova Sede del I. Sestiere "Pio Pischiutta" in via Caterina Percotto N. 2.

Tutti i fascisti appartenenti al "I. Sestiere" sono comandati ad intervenire alla cerimonia alla quale farà seguito la distribuzione delle tessere.

Particolare invito è rivolto agli aderenti al Circolo Culturale Aviatori Fascisti per i quali sarà pure provveduto alla consegna delle tessere per l'anno in corso.

I fascisti degli altri Sestieri sono invitati ad intervenire alla cerimonia.

Riunione di Capi Sestiere, Capi Rione e Capi Contrada

Tutti i Capi Sestieri, Capi Rione, Capi contrada del Fascio di Udine devono trovarsi questa sera alle ore 21 presso la Sede della Federazione Fascista in via della Prefettura per prendere disposizioni circa la campagna elettorale.

OPERA NAZIONALE BALILLA
Adunata della Coorte Avanguardista

Domenica 17 c. m., ore 10, avrà luogo l'adunata della Coorte Avanguardista Udinese. Luogo di riunione: cortile della palestra di via dell'Ospedale; divisa ordinaria; manipolo ciclisti con bicicletta, musicanti con strumento.

Ordinazione di alcuni chierici
Solenne cerimonia alle Grazie

Domani mattina, alle 7.30, nella Basilica delle Grazie, con solenne cerimonia S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara ordinerà: un subdiacono, sette diaconi ed un sacerdote.

Ecco i nomi degli ordinandi:

Al S. Ordine del Subdiaconato: Giovanni Maria Murero di Osoppo — Promossi Diaconi: Giuseppe Fasiolo di Treppo Grande, Alfonso Gatteseo da Mortegliano, Vittorio Mattioni da Buia, Pietro Mauro da Rizzolo, Longino Pontoni da Variano, Felice Spagnolo da Codroipo, Terzo Zanini da Vergnacco.

Al sacerdozio sarà ordinato P. Patrizio M. D'Nolan (olandese), dei Servi di Maria, organista della Basilica delle Grazie.

S. E. l'Arcivescovo sarà assistito da due canonici.

Il progetto per l'ampliamento dell'acquedotto Comunale
approvato dalla Giunta Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nell'ultima seduta, ha approvato il grande progetto per l'ampliamento dell'Acquedotto Comunale.

Detto progetto, compilato dall'ingegnere Capo del Comune cav. Paldi e dall'ing. Lippi, si riferisce alla soluzione di un problema di vitalissima importanza per la vita cittadina, ad un bisogno fortemente sentito specie in questi ultimi anni.

Il progetto comprende:

I. LOTTO: Costruzione di una nuova galleria filtrante, di un impianto di sollevamento e di un impianto di sterilizzazione (spesa preventivata 730 mila lire).

II. LOTTO: Costruzione di un nuovo serbatoio sul Piazzale del Castello (capace di contenere 1400 mc. d'acqua) e relative tubature di alimentazione e distribuzione (spesa preventivata lire 700 mila).

III LOTTO. — La posa di tre nuove tubature di collegamento e distribuzione della rete cittadina per fornire l'acqua ai quartieri popolari sorti di recente e per sopperire a riscontrate deficienze (spesa preventivata lire 510 mila).

Detti lavori che importano una spesa complessiva di circa due milioni, saranno iniziati quanto prima.

Equanime deliberazione podestarile circa il maggior consumo d'acqua

Il Podestà, considerato che durante il decorso bimestre, e particolarmente nel mese di febbraio, in seguito alle eccezionali rigidissime temperature, la maggior parte delle pubbliche fontane, nonchè un numero rilevantissimo di prese, contatori ed impianti privati di distribuzione rimasero inattivi per il gelo, ha deliberato di praticare nella liquidazione dei maggiori consumi accertati nel primo bimestre c. a. e determinati:

a) da fornitura d'acqua ad altre famiglie rimaste sprovviste;

b) da perdite, debitamente accertate dall'Azienda e sollecitamente riparate dall'utente, verificatesi nelle diramazioni dopo il contatore e dovute a rotture di tubi provocate dal gelo,

i seguenti abbuoni:

1) a favore degli utenti che nei bimestri corrispondenti dei due ultimi anni non hanno superato la quantità d'abbonamento:

Esonero totale del pagamento del maggior consumo;

2) a favore degli utenti che nei bimestri corrispondenti dei due ultimi anni hanno superato la quantità d'abbonamento:

Esonero parziale del pagamento del maggior consumo,

mediante l'applicazione della media dei consumi accertati nei bimestri corrispondenti dei due ultimi anni, in tutti quei casi nei quali la media stessa risulti inferiore al maggior consumo accertato nel 1. bimestre 1929.

OPERE DICHIARATE DI PUBBLICA UTILITA'

S. E. il Prefetto con decreto di questi giorni ha dichiarato di pubblica utilità le opere di raccordo del Cotonificio Udinese (località Ancona) con le Tranvie di San Daniele; nonchè la rettifica e sistemazione di via del Cotonificio.

Importante nomina del prof. Gortani

A cominciare dal 1 gennaio u. s., in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione delle Regie Grotte Demaniali di Postumia, ha iniziato la sua attività l'Istituto Italiano di Speleologia.

Veniva così soddisfatto il desiderio da tempo espresso dai vari Circoli Speleologici Italiani e da numerosi studiosi, di costituire cioè un centro scientifico, ove vengano raccolti ed elaborati i risultati delle esplorazioni e delle indagini del sottosuolo italiano.

Nella sede dell'Istituto, sita nel Palazzo già della Sotto Prefettura di Postumia, oltre ai lavoratori scientifici, alla biblioteca e al Catasto Grotte, troverà posto il Museo Speleologico, che raccoglierà il ricco e svariato materiale proveniente dalle esplorazioni della cavità sotterranee (ossami fossili, oggetti preistorici, campioni della flora e della fauna cavernicola attuale, stalattiti, concrezioni cristalline, ecc.). Questo materiale verrà integrato da collezioni di piante, sezioni, diagrammi e modelli delle più importanti grotte italiane.

Apprendiamo con compiacimento che il sunnominato Consiglio di Amministrazione ha eletto ad unanimità di voti quale Preside del nuovo Istituto l'illustre comprovinciale on. prof. Michele Gortani, della R. Università di Bologna.

Importanti disposizioni di S. E. il Prefetto

Calmieri sui generi alimentari

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia, la seguente circolare:

«Nel richiamare le istruzioni in precedenza impartite sulla determinazione dei calmieri avverto che ai prezzi base che vengono di volta in volta determinati dal Consiglio Provinciale dell'Economia le SS. LL. potranno apportare le variazioni che dipendono da quelle spese che possono incidere le merci prima che giungano al consumatore, includendovi anche l'equo utile del rivenditore, mentre dovranno astenersi dal calmiere quelle merci che non interessano il commercio al minuto del Comune, o il cui calmieramento si ravvisi superfluo o dannoso all'economia locale.

In base a tali criteri le SS. LL. stabiliranno i prezzi di calmiere per i generi di prima necessità, adottando apposita deliberazione ai termini dell'art. 100 del Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale e dell'art. 4 del R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174, sulla disciplina del commercio di vendita.

Con l'occasione rammento che, mentre la opera di determinazione del prezzo base svolta dai Consigli provinciali dell'Economia (organizzati sulla base corporativa e aventi perciò in seno i rappresentanti delle organizzazioni Sindacali locali) può tener luogo degli accordi preventivi voluti dall'art. 4 del R. D. L. 16 dicembre 1926, numero 2174, ai fini della validità dei calmieri stessi, come ogni deliberazione podestarile, per essere esecutivi, debbono esser muniti del visto dell'Autorità Prefettizia, secondo quanto dispongono gli articoli n. 211, 212 e 214 della vigente Legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148.

Per l'assistenza alle cure dei bambini bisognosi
L'appoggio del Comune
L'Ospizio Marino unico organo

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, e per conoscenza alla Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente:

«In seguito ad accordi presi con questa Prefettura e con la Federazione Provinciale fascista, l'Ospizio Marino Friulano funzionerà quest'anno come organo unico per tutta la Provincia — eccezione fatta per la città di Udine — per l'assegnazione, l'avviamento e l'assistenza alle cure marine dei bambini e giovinetti bisognosi delle cure stesse e provvederà, in conseguenza secondo criteri all'uopo concordati, perchè le cure stesse siano estese quanto più è possibile procurando altresì di ottenere riduzioni nelle rette-riduzioni che saranno tanto più sensibili quanto maggiore sarà il numero degli assistiti.

E' intendimento di questa Prefettura, anche in omaggio alle precise direttive del Governo per l'intensificazione delle cure marine, che i comuni diano il più largo contributo possibile per raggiungimento della benefica finalità e pertanto le SS. LL. sono pregate di deliberare con tutta sollecitudine un concorso finanziario e di promuovere inoltre la formazione di comitati locali o di agevolare l'azione di quelli già esistenti per la raccolta di fondi da inviare l'Ente predetto.

Contemporaneamente all'invio all'Ospizio Marino Friulano del contributo del comune (che compatibilmente alle condizioni del bilancio, dovrà essere dato nella più larga misura possibile) e dei fondi raccolti dai Comitati, le SS. LL. ne daranno partecipazione alla Prefettura che curerà ein tempo un conto dell'ammontare dei fondi inviati per assicurare ad ogni Comune una adeguata proporzione anche nel numero degli aventi titolo per la cura gratuita.

Attendo urgente assicurazione e entro quindici giorni da oggi la deliberazione delle SS. LL. insieme a una relazione sull'opera svolta dai Comitati».

L'Unione dei Comuni di Rodda e Tarcetta

Come è noto, i Comuni di Rodda e Tarcetta sono stati riuniti nell'unico Comune denominato Pulfero con capoluogo nella frazione omonima.

Tale unione avverà in data di oggi, cessando la personalità giuridica dei Comuni, mentre viene nominato un Commissario Prefettizio in attesa della nomina del Podestà.

Lo stesso Commissario Prefettizio dovrà:

a) curare sollecitamente l'unificazione degli uffici nella sede di Pulfero; qui verranno concentrati tutti i servizi amministrativi dei due Comuni: anagrafe, leva, ecc. Nei riguardi dello Stato Civile, qualora l'ufficio unico per tutto il Comune in effetto fosse per risultare gravoso, il Commissario Prefettizio potrà proporre all'Autorità competente quei temperamenti che sembrassero necessari.

b) fissare entro il termine massimo di due mesi dal suo insediamento la nuova pianta organica del personale. I servizi di Tesoreria, riscossione delle imposte e tasse e dei dazi potranno continuare fino alla scadenza dei contratti d'appalto in corso a funzionare come in passato.

Nei riguardi del servizio all'assistenza medica, di assistenza e di vigilanza zooiatrica, nonchè per quanto riguarda il servizio ostetrico, il Commissario Prefettizio, entro due mesi dall'effettiva unione, proporrà quelle modifiche che meglio si adattano alle condizioni locali.

Le Congregazioni di Carità dei due Comuni si intendono decadute.

I PREZZI DEI GENERI CALMIERATI

Il Municipio ci comunica:

I prezzi dei generi di prima necessità per il calmiere che andrà in vigore da lunedì 18 corrente, rimangono invariati, eccetto che per le seguenti voci per le quali sono fissati notevoli ribassi in ragione di ogni chilogramma o litro:

Carne di vitello L. 0.50 — Carni suine 0.50 — Formaggio pecorino tipo romano 1 — Formaggio o Fiore Sardo stagionato 2 — Olio di oliva fino ed extra 0.50 — Olio di semi 0.10 per ogni qualità — Burro 0.50 per ogni qualità.

I Comitati Friulani per la 2. celebraz. della festa del pane 13, 14, 15, aprile

PORCIA. — Ing. cav. Luigi Querini, Presidente; Pavan Guglielmo, Segret. Politico, Valdevit Beatrice, De Mattia Teodolinda fu Luigi, Parroco di Porcia, Don Franc. Cum Parroco di Palse, Don Ant. D'Andrea di Roraipiccolo, Toffoli Angelo fu Felice, Santarossa Pietro fu Dom., Bortolin Ant. fu Sante, Bentivegna Franc., Martello Giuseppina fu Luigi membri; Diana Pietro fu Angelo, Segret. Cassiere.

CAMPOLONGO AL TORRE. — Parmeggiani don Giuseppe, Presidente; Baschiera Vittorio, Segretario Politico, Pesce Guido, Spadaro Antonino, Peressini Ugo, De Luisa Antonio, Mauro Augusta, Podbersig Severina, Bussi Bianca insegnanti.

SAVOGNA DI CIVIDALE. — Feletig Gius. Podestà, Presidente; Slobbe don Gius. Parroco Savogna, Cassiere; Slobbe don Egidio, Cappellano Montemaggiore, Iassig don Gius. id. Tercimonte, Coren Santina Maestra in Maseris, Ricci Rorina id. Tercimonte, Marino Rosina id. Cepletischis, Tassinari Eva-Rosetta id. Montemaggiore, Belletti Maria id. Stermizza, Stacini Maria id. Savogna, Trinco Mattia Cepletischis, Trinco Giov. Tercimonte, Edves Gius. Stermizza, membri; Gon Desio Reggente la Segreteria del Comune e quale Console del T. C. I. segretario de Comitato.

AVIANO. — Podestà di Aviano; Venturelli Marco, Fabris Giov., Santarossa Rosario, Rubel Piero, Mazzocut Gius., Pres. Latteria di Giais, id. di Marsure, id. di Aviano, id. di Somprado, id. di Castello.

PRAVISDOMINI. — Morocutti cav. Ernesto, Presidente; Mezzanotte dott. Romano, Vice Presidente; Della Rosa Giov., Rabasso Giov., Simoni don Mass., Maronese Ant., Valvasori Basilio, Buodo Gius., Morocutti dott. Alf., membri; Pellegrini Giacobbe Segret. Cassiere.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Istituto Fascista di Cultura
LA CONFERENZA DI STASERA

Stasera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, il prof. dr. Federico Davide Ragni, Segretario dell'Istituto Fascista di Cultura terrà l'annunciata conferenza sul tema: Il Poema della bellezza e dell'amore». Il ingresso è libero.

Dopolavoro Femminile di Udine

Il giorno 19 corr. si chiuderanno i Corsi di Cucito Rammendo e ricamo a macchina, che si è svolto sotto gli auspici del Dopolavoro Femminile di Udine.

Il Corso, che ha dato ottimi risultati, chiuderà il suo ciclo di lezioni con una esposizione dei lavori che si terrà nelle ore pomeridiane (dalle ore 14 alle ore 18) del giorno 18 corr. e dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18 del successivo giorno 19, nella Sala del Dopolavoro Femminile in Via dell'Ospedale 1.

Detta esposizione, che non mancherà certo d'interesse per la varietà e precisione dei lavori, verrà onorata dalla visita di quanti amano le manifestazioni dopolavoriste in questo campo.

Si ricorda pure che con il giorno 20, indetto dallo stesso Dopolavoro Femminile udinese avrà inizio il corso di lavorazione di maglieria a macchina.

Corso gratuito per dopolavoriste ed iscrizione al Dopolavoro.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Luigia Lorio: Feruglio avv. Angelo 10 — di Lina de Cecco Dall'Acqua: Famiglie De Angeli e Marangoni di Padova 50 — di Edvige Bearzi di Latisana: G. B. Taddio 10.

DAME CARITA' (del Carmine) — In morte di Maria Passalenti: Eugenia Sandri 20.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Francesca Scoccimarro: Adami Guido 10 — di Lina De Cecco dall'Acqua: Farmacisti Manganotti 10.

FAMIGLIA POVERA DEL REDENTORE. — In morte del dott. Giovanni Fabioni: Guglielmo di Santolo Venuti 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Luigia Lorio: avv. Mario Comessatti 10 — di Francesca Scoccimarro: avv. Mario Comessatti 10.

LA COMMISSIONE CENSUARIA COMUNALE

La Commissione Censuaria comunale è stata così costituita: membri effettivi, ing. Fabio Someda, Orgnani Martina nob. ing. Lodovico, geom. Vittorio Fattori, cav. Giuseppe Mizzau, Bonifacio Rizzani; membri supplenti ing. Ernesto Cossutti, prof. Antonio Cosmi.

LA CASA VENEZIANA
L'INIZIO DELLA RICOSTRUZIONE

La prossima settimana verranno iniziati i lavori per la ricostruzione della Casa Veneziana, che risorgerà ad iniziativa del Comune e per opera dei legati, in Piazza XX Settembre, all'angolo di via dei Teatri.

Il lavoro è stato affidato all'Impresa Massimo Bierti.

Il dono di S. M. il Re per la Pesca di Pasqua

E' giunta comunicazione al Presidente del Comitato esecutivo per la Grande Fiera Pasquale di beneficenza che Sua Maestà il Re ha inviato un suo dono speciale consistente in un servizio d'argento.

***

Alla Congregazione di Carità, hanno già cominciato a pervenire vari doni, alcuni dei quali veramente cospicui.

A giorni inizieremo la pubblicazione degli elenchi.

L'opera delle "Signore della Carità,,

Episodi pietosi - Benefiche fate

Da due anni a questa parte la «Pia Unione Dame della Carità» si va dividendo in sezioni parrocchiali e perciò prende uno straordinario sviluppo. Il numero delle Signore Visitatrici e Contribuenti si accresce sempre più, ma sempre più anche si aumenta il numero dei poveri e quello delle loro necessità.

La disoccupazione, questa piaga dolorosissima dei nostri giorni, ha moltiplicato la angoscia di tanti padri e le lacrime desolate di tante povere madri.

Impotenti a provvedere lavoro per tanti sventurati, le Signore cercano di alleviarne gli affanni, raddoppiando i soccorsi e sostenendo degli infelici l'abbattuto coraggio, col pensiero della Fede e con la speranza di migliore avvenire.

La voce amica, che non va disgiunta dal possibile aiuto, è sempre ascoltata con rispettosa confidenza e si saprà forse un giorno quanto bene hanno fatto, anche inconscie, queste messaggere di pace e di bontà.

Le damine

Accanto alle Signore della Carità e, preparandosi a rimpiazzarle al tempo voluto, ci sono le Damine, queste giovanette che, quali fate benefiche, cominciano a portare un po' di sorriso alla casa poveretta. A loro sono specialmente affidate le povere vecchiette, a cui più non sorride la gioia della famiglia, e qualche mamma sventurata, con teneri bambini.

Un opportuno regolamento proibisce di mandare queste giovani in case infette da malattie fisiche, o morali, quindi, anche nell'esercizio della loro carità, sono al sicuro.

Le Damine, nello slancio generoso del loro zelo, fanno un caldissimo appello a tutte le giovani signore, che sono madri fortunate di tenere bambine, perchè inscrivano il loro angioletti fra le «Piccole amiche dei Poveri» onde accendere in questi cuori innocenti la sacra fiamma della fraterna pietà.

L'offerta è di L. 5 e si riceve tanto dalle Damine, quanto alla sede dell'Opera, in via Rivis N. 17 Udine.

Atti pietosi

Fra tanti atti pietosi, che l'eccessiva modestia delle Signore e delle Signorine nasconde, si è potuto rilevarne alcuni che danno una piccola idea del bene dalle stesse compiuto.

***

Una disgraziata donna subiva in carcere la giusta punizione dei suoi falli: ma quest'infelice era madre e madre legittima di un giovinetto che si moriva all'ospedale. Quel poverino, prima di chiuder gli occhi per sempre domandava di vedere un'ultima volta la mamma sua. Tutti erano inteneriti a tale spettacolo di dolore. Ma... come fare?

Una Dama di Carità non s'arresta quando si tratta di consolare i suoi poveri e non conta nè passi, nè difficoltà, nè rifiuti. La madre, accompagnata dalla signora e scortata dalle guardie, è al capezzale del figlio e può ancora baciarlo e chiedergli perdono d'aver disonorato gli ultimi giorni della sua giovane vita.

***

Un povero giovane si consumava lentamente per la malattia che non perdona, e si consumava per l'angoscia dei suoi cari, che lo vedevano morire, senza poter alleviare in qualche modo, causa la povertà, le crude sue sofferenze. Le Signore comprendono e allargano la mano al soccorso.

***

Da lontani paesi era venuta in città una famigliola, composta del padre, straniero, della madre udinese e di due teneri sime creature. Quale speranza aveva qui condotto quei miserelli? E gl'infelici languivano dolorosamente poichè tutto mancava loro e la cruda stagione si avanzava minacciosa.

Si venne a sapere che a Roma potevano trovare miglior fortuna e le Signore s'interessano e provvedono per il viaggio.

***

Una famiglia disgraziata aveva dovuto trasferirsi in Toscana per trovare lavoro: la vecchia nonna era rimasta qui nell'afflizione e nello squallore.

Le Dame della Carità comprendono la pena dell'infelice vecchietta e la riuniscono ai suoi cari.

***

Una mamma disgraziata aveva la figlia in un manicomio lontano. La madre è sempre madre e, quanto più sono sventurati i figlioli, tanto più sente d'amarli. E l'infelice desiderava vivissimamente di vedere la figlia sua, ma non aveva denaro per il viaggio. Una signora della Carità comprende la pena di quella poveretta e la consola provvedendole il necessario.

***

Un'altra mamma dolente invoca aiuto per vedere le sue creaturine risiedenti a Carraria. Il viaggio è pagato e la donna ne ritorna felice.

***

Un povero scolaretto, colpito da una lunga malattia, s'annoiava nel suo lettino d'ospedale e invocava un libro che lo distrasse: «Pinocchio».

E Pinocchio è provveduto dalle Dame di Carità, che sanno essere le mamme pietose dei bambini poveretti. Come brillarono di gioia gli occhietti del bimbo malato, quando si vide tra le mani il libro favorito!

Una povera donna tirava avanti stentatamente la sua famigliola con un piccolo commercio di fiori. Ma un triste giorno i fiori sono giacenti alla stazione, perchè all'infelice manca il denaro per svincolarli. Dame e Damine impietosite danno la somma necessaria e la povera donna può lavorare ancora.

***

Un disgraziato operaio, malato, padre di parecchi teneri figli, si trovava in grande imbarazzo. Miseria e malattia e il pensiero assillante dei bimbi e... dell'affitto. Le Signore se ne interessano pietosamente: un abbondante sussidio è consegnato nelle loro mani da un benefattore lontano e la pigione è assicurata per oltre un anno.

***

Due poveri giovani si amavano sinceramente, ma un'estrema miseria impediva la loro unione. L'amore li aveva accecati ed una piccola creatura, figlia innocente di sventura e di colpa, formava il reciproco dolore, come la reciproca vergogna. E i due disgraziati avevano ciascuno nella propria famiglia, senza poter formarne una nuova.

Le Signore compresero che quell'amore poteva diventare legittimo e santo e, impietosite, provvidero alle prime necessità della casa e, tanto s'interessarono a favore di quegl'infelici che l'abitazione fu pronta ad accoglierli quando la benedizione di Dio scese a consacrare quell'unione ed a formarne una famiglia cristiana.

***

Una povera giovinetta compiuto il corso dei primi studi, doveva applicarsi al lavoro. La sua pietosa benefattrice, una Damina di carità, le trova un posto buonissimo, dove ad un tempo, può continuare ad istruirsi ed imparare un mestiere.

***

In una miserabilissima soffitta è ricoverata una povera vecchia, che già conobbe l'agiatezza e quindi più soffre del presente disagio. L'infelice è sola e quasi cieca: unica sua compagnia, unico suo sollievo e una cagnolina fedele, ch'ella non vede, ma sente e dalla quale non si vuol separare.

Le Signore, vedendo la misera vecchia in tanto abbandono, le hanno trovato un posto al Ricovero e si studiano, con pietosa insistenza di persuaderla ad accettarlo. Ma l'infelice preferisce restare sola, povera, sofferente, ma non separarsi dalla fida cagnolina. E le Signore compatiscono e raddoppiano le visite e aumentano il sussidio e per molto tempo, la vecchietta non si separa dall'affezionata bestiola: Finalmente, per il rigidissimo inverno e per nuovi malanni sopravvenuti, la poveretta si rassegna ad entrare all'ospedale, dove la segue pietosamente la carità delle sue benefattrici.

Nel crudo inverno

Durante il crudo inverno si rivela specialmente la pietosa carità delle Dame: quanti indumenti passano nelle case dei bisognosi; quanti poveri piedini sono calzati; quante coperte si stendono sui meschini giacigli a rendere il freddo meno crudele!

All'avvicinarsi delle feste Natalizie le Signore sentono raddoppiata la compassione e, con delicato pensiero, vogliono portare un po' di sorriso nelle case dei loro protetti. E la legna di riscaldo, e buon alimento si nutre e... anche un poco di vino allieta per quei poveretti il giorno del Signore e fa loro trovare nella famiglia la gioia serena della pace e dell'amore.

Durante la [illegible] gio[illegible] vani [illegible] di bagni, di mare e per bimbi d'età non possono approfittare del grande vantaggio che offre la [illegible] e il comitato «Pro Infanzia», si rivolgono per aiuto alle Signore, che fanno quanto possono per procurar loro la benefica cura.

Qualche cifra

Ad illustrare l'opera delle Dame di Carità bastano alcune cifre. Durante l'anno 1928, si ebbero entrate lire 40.911.10, uscite lire 39.456.95. Poveri soccorsi 348, visite 4271, buoni distribuiti (pane e latte) 4965.

Le Signore della Carità hanno pure distribuito un gran numero d'indumenti personali, alcuni raccolti da loro stesse e, la maggior parte, provveduti dalla tanto benefica Società della «Formica»: hanno procurato materassi, coperte ed altri effetti letterecci; si sono interessate per provvedere il necessario per battesimi, cresime, prime comunioni e matrimoni.

Hanno trovato posti al Ricovero per poveri vecchi; hanno fatto avere il beneficio dei bagni a poverette che, per limite d'età non potevano essere ricevute all'Infanzia e all'Ospizio Marino.

***

Questa per sommi capi, l'opera altamente benefica della Pia Unione «Dame della Carità di San Vincenzo de' Paoli, opera che noi abbiamo voluto citare a titolo di onore e di plauso.

La ripresa di una bella tradizione udinese

La stagione d'opera con Turandot al Puccini

Siamo lieti di annunciare che per iniziativa del Podestà on. co. Gino di Caporiacco e con la collaborazione di un benemerito comitato di cittadini, e precisamente dei signori bar. cav. prof. Enrico Morpurgo, dott. Antonio Pozzo, dott. Tullo Cigaina, co. Federico Valentinis e maestro Ricci, verrà quest'anno ripresa una bella tradizione udinese: lo spettacolo d'opera.

E' da parecchio tempo che le trattative si sono svolte per la conclusione, che mercè l'interessamento delle autorità ha potuto effettuarsi.

Il Comune ha stabilito un contributo notevole per cui la stagione d'opera dovrà essere veramente all'altezza delle aspettative, con elementi di primo ordine.

Verrà dato quasi certamente il «Turandot», l'ultima fortunata opera del Puccini, che ha avuto recentemente un trionfale successo a Treviso e a Trieste. Si sta poi trattando anche per una seconda opera, in modo che sieno assicurate dieci sere.

L'inizio della eccezionale stagione (eccezionale per quest'anno, giacchè è a ritenersi che anche nei venturi anni verrà rinnovata per la coltura artistica cittadina), seguirà nella seconda settimana pasquale. Data la grandiosità dello spettacolo verranno istituiti treni speciali per dar modo anche agli abitanti di Provincia di assistere agli spettacoli.

Si sta ora gittando le basi per un largo comitato nel quale entreranno a far parte autorità e rappresentanze delle istituzioni cittadine.

Come dicemmo siamo lieti di questa fortunata iniziativa che merita ed avrà tutto l'appoggio della cittadinanza, perchè essa è destinata a rialzare il prestigio di Udine nostra, anche nel campo dell'arte musicale, ove purtroppo se si eccettuano gli spettacoli all'aperto, sul piazzale del Castello, da pareschi anni era in decadenza.

Saluto ad un missionario friulano partente per l'America

Il M. R. prof. don Antonio Pressacco, già Vicedirettore del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni» sta per partire verso il Brasile. Un ordine del Superiore Generale di Roma lo destinava pochi giorni fa alla Missione e al Collegio degli Stimatini di Rio Claro, nello stato di S. Paulo.

Sono così questi Uomini, dedicati al bene degli altri dove la voce del Superiore ordina, silenziosi, pronti, lieti.

Nella nostra città e nel Friuli il M. R. don Pressacco era notissimo. E' friulano, di Turrida al Tagliamento. Studiò presso gli Stimatini a Gemona, Trento, Verona, Roma, chiamato a darsi alla educazione della gioventù in quella Congregazione religiosa. Durante la guerra servì fedelmente la Patria, con la classe 1898, in Fanteria, arma delle rinunzie e del sacrifizio oscuro.

Nel 1920, venne a Udine, come Censore del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni»; tre anni dopo ne diveniva vicedirettore, fidato collaboratore dei Direttori prof. cav. G. Zanghellini, prof. cav. R. Piccioni.

Possiede una cultura vasta superiore alla comune, e sopratutto possiede la scienza e l'arte della educazione. Educazione paterna, o fraterna; metodo preventivo e naturale; metodo difficile e mai abbastanza raccomandato e lodato.

Egli visse con i giovani e per i giovani, vigile per essi almeno 18 delle 24 ore del giorno: occhio che tutto vedeva e prevedeva, ombra che dappertutto compariva a sorvegliare e incitare, cuore che per ogni cura sentiva un palpito generoso.

Le Scuole del Collegio trovarono in lui un ordinatore e un animatore. Questo fu il suo più lungo e duro sacrificio, ma il più glorioso, ed era il filo, con cui maggiormente legava a se i giovani.

Lunghe ore, durante le quali una interminabile teoria di studenti veniva nello studiolo per la lezione da spiegare, per un segreto da confidare!

Al partente, i Superiori del Collegio, gli amici, i Professori della città hanno dato giovedì sera il saluto più affettuoso.

Il Direttore prof. don P. Gabos offrì in onore di Lui un sobrio convito. Oltre i Superiori del Collegio, intervennero i sigg. Presidi prof. cav. Catterina del Liceo classico, prof. cav. Fabbri del Liceo scientifico, prof. cav. Bortolotti dell'Istituto tecnico ed i signori prof. Bonetto, Paccagnella, Rettore, Bonfante, Lovera, Rettore, Tarozzi, Apicella, Feruglio, Petrucci, Malesani, Cisilino, Biacchi, Pressacco, Narducci; cav. Sbraci, avv. Bressani.

In nome dei presenti, il dott. Bressani pronunziò un caldo saluto. Il rev. don Pressacco ricambiò con parole commosse, assicurando, che porterà nel cuore le memorie di Udine e l'ideale della Patria.

Rispose il plauso cordiale di tutti.

Sì, don Pressacco, noi siamo certi, che le vie dei Missionari Stimatini sono quelle del sacrificio nobile, sono quelle di Dio e dell'Italia.

SI AVVELENA CON LA VARECCHINA

Fu visitato ieri sera all'Ospedale, il piccolo Remo Sabbadini d'anni 2 di Luigi, dimorante in Piazzale G. B. Cella, il quale inconsciamente aveva bevuto della varecchina contenuta in una bottiglia.

Fortunatamente i sintomi di avvelenamento non sono gravi, tanto che il medico di guardia dott. Grillo, giudicò il piccino guaribile in pochi giorni.

RAVASCLETTO

Gare sciatorie

Organizzate dal Comando del Battaglione Alpini Tolmezzo, domenica, nella ridente Val Calda, ancora ammantata di neve, seguirono gare sciatorie, alle quali parteciparono i più forti campioni valligiani. La classifica è stata la seguente:

Categoria seniores: 1. Carlevaris Gio. Batta di Forni Avoltri, ore 1.17'30 — 2. Da Pozzo Augusto di Ravascletto ore 1.8'14" — 3. Candotti Giovanni di Ampezzo ore 1.11'40" — 4. Paluber Giuseppe di Forni Avoltri — 5. Maieron Ottavio di Paluzza — 6. De Franceschi Francesco di Paluzza — 7. Casanova Albino di Ravascletto — 8. Maieron Giacomo di Paluzza — 9. Di Lena Gregorio di Ampezzo — 10. Silverio Antonio di Paluzza.

Categoria juniores: 1. Gracco Edi di Ravascletto — 2. De Crignis Virgilio id. — 3. Lucchini Osvaldo di Ampezzo — 4. De Crignis Umberto di Ravascletto — 5. Gracco Rinaldo id. — 6. Romanin Virginio di Forni Avoltri — 7. Da Pozzo Ermete di Ravascletto — 8. De Crignis Nemesio id.

Categoria Balilla: 1. De Crignis Severino di Ravascletto — 2. Lazzara Talmo di Paluzza — 3. Comedò Gino di Ravascletto — 4. De Crignis Romeo id — 5. De Infanti Iginio id. — 6. Morasso Arturo id. — 7. De Crignis Saulle id.

I premi messi a disposizione dei vincitori delle gare dal Comando Battaglione «Tolmezzo», consistevano in otto paia di schi ed in quarantanove medaglie d'argento e di bronzo.

Alla consegna dei premi ha pronunciato un bel discorso di circostanza il maggiore cav. Cobelli che fu l'anima delle gare stesse.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 marzo 1929 - VII)

AFFARI APPROVATI

Socchieve: lavori Malga Malins, [illegible] cola [illegible] — Gemona e Treppo Grande: [illegible] la tariffa [illegible] per la condotta Veterinaria — Cornino: Modificazione al Vincolo [illegible] per la condotta Veterinaria — Aviano: Transazione indennizzo per esercizio telefonico — Pinzano: Tariffa daziaria — Udine: Progetto ampliamento acquedotto Comunale; Istituzione servizio veterinario a Castelnuovo, Clauzetto, Vito d'Asio, Pinzano, Forgaria, Molino, Tramonti, — Spilimbergo: Norme per il mantenimento indigenti a carico del Comune nella Casa di ricovero — Udine: Amm. Prov. Rimborso spese al Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale. Creazione nuovo Art. Bilancio 1929 — Socchieve: Modific. tariffa daziaria adott. dazio sull'energia Elett. — Tricesimo: Acquisto corona funerali ad un insegnante — Colloredo, Lestizza, Verzegnis: Regolam. applic. tassa cani e profilassi idrofobia — S. Giorgio Nogaro: Contributo Befana Fascista — Udine: Acquisto e sistemazione fabbricato — Pordenone: Cointeressenza personale dazio — Resiutta: Rescissione contratto affitto Malga Canin — Cavazzo Carnico: Vendita 220 piante di pino — Tolmezzo: Regolam. applic. tassa posteggio per gli animali introdotti nel mercato — Codroipo: Concessione indenn. bicicletta ai Vigili Urbani — Buia: Mutuo L. 912.000 per costruzione edificio scolastico — Sequals: Acquisto medaglia d'oro per un insegnante benemerito — Campolongo al Torre: Nuova tariffa tassa esercizio e rivendita — Tricesimo, Sequals, Flaibano: Aumento 1 quarto tariffa daziaria 1929 — Palazzolo dello Stella, Forgaria, Morsano, Basiliano, Pavia d'Udine, Sacile, Muzzana: Congreg. Carità Bilancio 1929 — Sacile: Ospedale Civile Bilancio 1929 — Tarcento: Regolamento servizio trasporti funebri.

AFFARI RINVIATI

Buia: Variazione tariffa daziaria — Udine: Ditta Grosso e Furlanetto Furio - ricorso contro negata licenza di commercio

AFFARI VARII

Clauzetto: Accoglimento Consorzio Veterinario (parere contrario) — Tolmezzo: Aumento un quarto tariffa daziaria (parere favorevole) — Udine: Ricorso Scalco [illegible] [illegible] tassa [illegible] — Udine: [illegible] Piantanida Silvia con [illegible] cani (respinge) — Udine: [illegible], Chicco Michele, Franzolin Elsa, Iera Luigia, Cavallerli Giovanni, [illegible] Maria (autorizza in parte).

IL CONGRESSO PROV. DEI CASARI RINVIATO

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, Unione Provinciale di Udine comunica:

Il Congresso Provinciale dei casari della Provincia iscritti ai Sindacati Fascisti che doveva aver luogo domenica prossima a Udine è stato rimandato a giovedì 21 marzo alle ore 14 precise presso la Sede dei Sindacati Fascisti Piazzetta Valentinis.

CORSO SUPERIORE DI COOPERAZIONE E LEGISLAZIONE SOCIALE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

Il 14 aprile p. v. avrà inizio in Roma un Corso Superiore di Cooperazione e legislazione sociale indetto dall'Istituto Superiore di Cooperazione e Legislazione Sociale.

Il corso avrà la durata di due mesi oltre il periodo degli esami.

Per chiarimenti sulle condizioni di ammissione al detto corso e sul programma che verrà svolto, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

GLI SCHERZI DELLA NATURA

L'altro ieri, dalla Ditta Esente e C. di S. Caterina è stata introdotta al Civico Macello una vitella di razza friulana Simmenthal nata circa quindici giorni addietro in quel di Spessa (Cividale) coi soli arti anteriori e coi posteriori completamente atrofici. Fenomeno non comune, anzi molto raro, dovuto a disturbi congeniti di nutrizione.

L'animale, per cura del Direttore del Macello prof. cav. Selan, è stato fotografato e poi confiscato per la immaturità delle carni.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento del negoziante Giovanni Reggio di Udine. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Sambuco, curatore provvisorio l'avv. Danini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 10 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al giorno 11 detto, chiusura del processo di verifica al 25.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 18 — Tolmezzo, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Azzano X, Spilimbergo Maniago, Basiliano, Percoto.

Martedì 19 — Pontebba, Moggio, Tricesimo, Cordovado, Codroipo.

Mercoledì 20 — Latisana, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 21 — Sacile Udine.

Sabato 23 — Sesto al Reghena, Pordenone.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 133 a 134, granoturco giallo da 125 a 127, granoturco bianco da 120 a 123, cinquantino da 112 a 115, segala da 105 a 107, avena da 112 a 115.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 50 a 53, II. qualità da 46 a 48, fieno della bassa da 40 a 43, erba spagna da 57 a 60, paglia da 21 a 22.

Frutta e verdura — mele da 100 a 400, fichi secchi da 150 a 200, limoni da 8 a 15 l'uno, aranci da 120 a 200 mandarini da 150 a 300, patate da 100 a 130, cipolle da 100 a 120, radicchio da 350 a 400, rape acide (brovada) da 80 a 100, spinacci da 300 a 350.

Pollerie — a peso vivo: galline da 8.50 a 9, polli da 9 a 9.50, tacchini da 5.50 a 6, dindie da 7.50 a 8, anitre da 5 a 5.50.

Bestiame — buoi a peso vivo da 350 a 370, a peso morto da 700 a 740, vacche a peso vivo da 360 a 380, a peso morto da 580 a 630, vitelli nostrani a peso vivo da 480 a 530 a peso morto da 580 a 630, vitelli carnici a peso morto da 520 a 550, ovini da 480 a 500, suini a peso vivo da 535 a 590, a peso morto da 605 a 680.

Scuole Militari

Ammissione di studenti d'ingegneria

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci prega di comunicare:

Con circolare 165 G. M. corrente anno, il Ministero della Guerra determina l'ammissione per il prossimo anno scolastico 1929-1930 alla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, per la nomina a tenente in servizio permanente nelle Armi di Artiglieria e Genio, degli studenti d'ingegneria sul seguente numero di posti:

a) 120 ad un corso biennale (90 posti per l'Artiglieria e 30 per il Genio);

b) 150 ad un corso straordinario di un anno (100 posti per l'Artiglieria e 50 per il Genio).

I corsi avranno inizio il 1.0 ottobre prossimo. Le norme per l'ammissione e per la compilazione e presentazione delle domande potranno essere dagli interessati richieste al Comando del Distretto Militare oppure ai signori podestà, i quali riceveranno per cura del Distretto un estratto della suddetta circolare.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 giugno prossimo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(12, 13 e 14 marzo 1929)

Nati: maschi 4, femmine 6.

Pubblicaz. matrimonio: Erminio Ronco meccan. Andriana Colaetta casal. — Angelo Zorzella R. impieg. Stella Furlan sarta.

Morti: Rina Defanti a. 1 — Anna Betuzzi ved. Paschini fu Dom. a. 83 casal. — Elisabetta Tonello fu Gius. a. 83 casal. — Lucia Sedran ved. Gorgassin fu Luigi a. 58 casal. — Anna Zuzolo di Noemio a. 21 sarta — Fabiola Cudicini di Franc. a. 2 — Teresa Disnan ved. Colombaro fu Gius. a. 75 casal. — Giuseppina Corazzai Salvadori fu Felice a. 77 casal. — Albina Passero Frasson fu Ant. a. 49 casal. — Teresa Pellegrini ved. Marinatto fu Bernardo a. 78 casal. — Tarcisio Buiatti di Ant. a. 22 meccanico — Costante Maraldo a. 53 — Vincenzo Vicario fu Sebast. a. 46 murat. — ing. cav. Ugo Scalettaris fu Pier Enrico a. 62 — Giovanna Lodolo Modotto fu Giulio a. 61 casal. — Ines Bizzaro di Giov. a. 6 scolara — Jole Lodolo di Olivo a. 3 — Teresa Tosolini Lotto fu Sebast. a. 45 casal.

La nostra stazione ferroviaria... e due appunti su essa

Chi arriva di notte alla nostra stazione, specialmente se il viaggiatore proviene da Venezia, Bologna... rimane non poco... abbagliato dai fasci di luce spioventi da poche e deboli lampadine pendenti da sotto la tettoia; rimane tanto abbagliato da inesplicare nelle rotaie, nelle persone.

Questo, finchè sta sotto la tettoia; quando poi esce dalla stazione, la vista... è ancor più edificante.

Poche lampadine in più, magari di un candelaggio superiore, ed il problema sarebbe risolto: ed è necessario risolverlo. Con ciò, infatti, non si esaudisce soltanto un giusto desiderio dei viaggiatori, ma si toglie una visione alquanto indecorosa per una città come Udine, capoluogo di una importante provincia e notevole punto di transito.

Il secondo appunto si riferisce ai marciapiedi posti a fianco dei binari, correnti sotto la tettoia.

Circa i marciapiedi, diremo che, essendo essi stati costruiti molte decine d'anni fa, sono insufficienti dato lo sviluppo preso, specialmente in questi ultimi anni. Vale a dire, sono troppo brevi. A questo non lieve inconveniente devesi aggiungere un altro: i treni in arrivo da Venezia, si arrestano in modo che solamente la testa d'essi viene a trovarsi sotto la tettoia e perciò all'altezza del marciapiede; mentre il rimanente del treno si perde via, verso lo scalo.

Ora, prima di tutto, una domanda: è proprio indispensabile che i treni in arrivo da Venezia si arrestino dove ora si arrestano?

Ci fu osservato che così dev'essere perchè di passerelle per il transito dei carrelli-bagagli, dei viaggiatori ce n'è una sola.

Eh, diamine! Se ne faccia un'altra; costa così poco! E questa seconda passerella la si collochi magari, se non c'è posto più adatto, di fronte all'edicola dei giornali.

Con ciò si risolvono due inconvenienti seccanti entrambi, per i viaggiatori specialmente: il dover cercare il treno fuori tettoia quando piove, ed il dover studiare il modo più acconcio per salire in vettura, dato che il primo gradino di esse, si stacca per non meno di 50-60 centimetri da terra.

Tanto ci siamo permessi di ricordare confidando che l'egregio nuovo capostazione principale cav. Nazzareno Vinelli, al quale porgiamo il nostro cordialissimo benvenuto, saprà dare finalmente alla nostra stazione un complesso meno incomodo.

E' questione di decoro... ferroviario e cittadino!

Il cronista

Mascalzonate!

Una comitiva di turisti danneggia il rifugio Grego

Domenica scorsa soci dell'Alpina Friulana, recatisi in escursione al rifugio Attilio Grego della Società Alpina delle Giulie, eretto a Sella Somdogna, hanno trovato con dolorosa sorpresa il bellissimo rifugio aperto e invaso parzialmente dalla neve. L'interno del rifugio era in disordine; il focolaio e i recipienti lordi; il pavimento coperto di rifiuti e immondizie. I soci della Friulana hanno fatto del loro meglio per pulire il rifugio, e andandosene hanno chiusa la porta come meglio potevano.

E' stato accertato che il rifugio è stato ridotto in quello stato da una comitiva di turisti, la cui identificazione è in corso. I suddetti turisti, i quali hanno dato prova evidente della loro incoscienza, si sono recati al rifugio da Valbruna circa due settimane fa, hanno sostato al rifugio e abbandonando la casa ospitale hanno lasciato aperta la porta e le finestre alla neve.

Poichè un danno analogo si è verificato recentemente in questo inverno anche al Rifugio Giuseppe Sillani al Mangart, dove pure da turisti vennero lasciati in indicibile stato di sporcizia rifugio e oggetti, la Direzione della Società Alpina delle Giulie, allarmata dalla ripetizione di questi fenomeni di incoscienza, si rivolge alla buona volontà di chi valuta i suoi sforzi, pregando che la si aiuti a mettere a posto i turisti, la cui identificazione è in corso, do e danneggiando le opere alpine, costruite con la cooperazione di tutta la cittadinanza su questi monti di frontiera.

[redacted]

Questa notte serenamente spirava

Porta Maria Italia ved. Rubbazzer

Le figlie Gemma e Velleda, i nipoti Pacia e Andrea Perusini ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 8, partendo dalla casa di abitazione, Via Grazzano N. 34.

Serve la presente per partecipazione e ringraziamento.

UDINE, 15 Marzo 1929.

[redacted]

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Campionato sciatori «M. Cavallo»

Favorita da una bella giornata, domenica scorsa al Pian del Cansiglio si sono svolte le gare sociali valevoli per il campionato sociale 1928-1929.

Il percorso era fissato su 15 chilometri per gli esperti e 8 per gli allievi. Ecco la classifica:

Categoria «Esperti»: 1. Raffaele Carlesso in ore 1.1'32"; 2. Carlo Alberto Maddalena in 1.23'; 3. dott. Antonio Bo in ore 1.43'; 4. Mario Boranga in 1.9'39"; 5. Amilcare Endrigo, 6. Mario Dozzo, 7. Francesco Maddalena, 8. Danilo Fantuzzi.

Categoria allievi: 1. Aldo Martel in 33'; 2. Oreste Mascherin in 39'35"; 3. Augusto Cassutti, 4 Gino Bianchini.

Dopo un fraterno pranzo, è seguita la distribuzione dei premi durante la quale ha pronunciato indovinate parole di circostanza il presidente signor Mario Mattei.

«Fanfare d'amore»

Ieri sera ha avuto buon successo la rivista di Fiorda e Cartone su musica di Schirer - Bottero e per la quale l'attesa era grandissima. Naturalmente il teatro era gremito come al solito.

Non ripetiamo le lodi di tutti gli interpreti indistintamente poichè tutti hanno posto la loro abilità e il loro brio. Il M.o Lombardo ha diritto da pari con l'orchestra la quale, bisogna dirlo, fu veramente encomiabile.

Stasera, alle ore 21, la «Bambola della Prateria».

[illegible]

Premiazione di agricoltori

Domenica, 17, alle ore 10, nella sala del Municipio, si effettuerà, in forma solenne, la premiazione degli agricoltori distintisi nella Battaglia del Grano dello scorso anno, auspice la Cattedra Ambulante di Agricoltura e con l'intervento delle principali autorità cittadine. Verranno in tale occasione distribuiti diplomi anche ai frequentatori del corso d'agraria tenuto in [illegible] lo scorso anno. Siamo certi che tutti gli agricoltori della zona interverranno a questa loro festa.

Patronato Scolastico

Al Patronato Scolastico sono pervenute le seguenti offerte: Ditta Sadra e fratello Innocente lire 100; Rosa Bianchini 10. Bene sarebbe che anche nel nostro come in tutti gli altri paesi, come nelle liete come nelle tristi occasioni, i cittadini ricordassero anche questa utilissima e benemerita istituzione.

[illegible]

Imponenti funebri

Riuscirono veramente imponenti ieri i funebri tributati alla salma del compianto dott. Gianni Merlo, vice presidente della Sezione Mutilati. Intervennero anche rappresentanze militari. Tra le corone notammo le seguenti: Delegazione Mutilati Venezia Giulia — Mutilati di Spilimbergo — Famiglia Sartorini — Mutilati di Udine — Famiglia Brigimelica — Zii Raffaele e Luigi — Sante Iside Ildelgardo — Famiglia Fenati — I nipoti al loro caro zio — Le cognate — Gli zii Filipuzzi — I fratelli — Il papà — La moglie.

Dopo le esequie, in piazza del Duomo l'avv. Marco Marin a nome dei Mutilati della Venezia Giulia, per incarico della Delegazione Regionale dei Mutilati, l'avv. Domenico Margarita Commissario della Sezione Provinciale di Udine dei Mutilati, il dott. Giuseppe Pulcher in rappresentanza dell'Ordine e del Sindacato Farmacisti del Friuli e il prof. Giacomo Pezanie direttore didattico hanno recato all'Estinto un accorato, commosso saluto.

CASARSA

Funerali Scalettaris

(14) — Ieri alle quindici in autovettura di prima classe, è giunta a Casarsa la salma dell'ing. cav. Ugo Scalettaris, generale del Genio a riposo, proveniente da Udine per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Per espressa volontà del Defunto non vi furono nè inviti nè partecipazioni per l'accompagnamento funebre. Pure notiamo fra gli accorsi, i signori: Podestà Arturo Bruna, Segretario Politico Emanuele de Prato, cav. Carlo Zatti capo-stazione principale, Arturo Stegagno, Ottaviano Bronzini, i capitani Vincenzo Cocchiarella e Carlo Alberto Pasolini, tenenti Pitelli ed Amoriello, marescialli Aurelio Bergamino e Gregorio Iaconi, tutti in alta uniforme.

Vi partecipò per le truppe del Presidio la 9.a Compagnia del 2.o Fanteria al Comando del tenente sig. Rossani; il Fascio, i Mutilati, i Combattenti, i ferrovieri fascisti, con i loro gagliardetti, l'Asilo Infantile.

Reggevano i cordoni il Podestà, il Comandante del Presidio capitano Cocchiarella, il capitano Pasolini ed il tenente Pitelli. Seguivano il carro funebre i Figli dell'illustre Estinto, il fratello colonnello cav. Raffaele Scalettaris, le sorelle, la cognata e altri congiunti.

La bara è stata portata nella chiesa a spalle dagli ufficiali presenti; dopo la assoluzione, il mesto corteo proseguì per il Camposanto.

Ai figli del benemerito Generale, al fratello colonnello cav. Scalettaris, alle sorelle ed ai congiunti tutti le più vive condoglianze.

ANDREIS

I ladri all'opera

L'altra notte, ignoti ladri fecero una sgradita visita in casa della signora Amalia Vittorelli, e quindi nella camera della maestra Tina Bergonzi.

A quest'ultima rubarono dal portamonete la somma di 600 lire circa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza

Pro Cucina Economica: in memoria del bambino Nello Vianello di Mario: cav. Antonio Brombin l. 5, Ant. Dell'Anna 5.

— La Banca del Friuli, filiale di S. Vito, ha inviato a questa sezione Combattenti lire 100.

— Questo Circolo Agricolo ha versato l. 200 all'Opera Nazionale Balilla.

Ferita con un tridente

Certa Teresa Durigon di Gius. a. 29 residente a Ligugnana ieri, mentre stava caricando letame, veniva accidentalmente colpita alla mano sinistra da un tridente maneggiato dalla cognata. Medicata in ambulatorio del dott. Mario Stufferi, è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

CORDOVADO

Fiera annuale

Anche quest'anno il giorno 20 corrente nella solita località avrà luogo l'antica e rinomata Fiera detta di S. Giuseppe. Servizio di Veterinaria gratuito.

L'assemblea della latteria

Domenica mattina, nella sala municipale gentilmente concessa, si radunerà l'assemblea generale dei soci della latteria sociale per discutere ed approvare il bilancio dell'annata.

SAN DANIELE

L'attesa di «Piciule Patrie» di G. Ronchi

Domenica 17 corr. nel nuovo Teatro Tebaldo Ceconi, verrà rappresentato per la prima volta, il lavoro inedito del nostro Podestà, l'illustre e valoroso Gener. co. Quintino Ronchi: «Piciule Patrie», dramma storico in tre atti. Dopo la rappresentazione del dramma verrà dato, pure per la prima volta, il bozzetto «La Bressane di Pre Tite», dello stesso Autore. Tutte due questi lavori sono scritti in friulano. Conosciamo i due precedenti lavori del Generale Ronchi già passati sulle scene e al vaglio della critica, «Le letare anonime» e «Siore Giulie» ma possiamo fin d'ora assicurare il pubblico che «Piciule Patrie» supera di gran lunga gli altri lavori dell'Autore. Questo dramma storico, lo diciamo subito avendo avuto il grande piacere di assistere alle prove, è uscito dall'animo valoroso dell'autore: in esso prevalgono con arte unita ad un profondo sentimento, due amori: l'amore alla grande Patria e alla piccola Patria. Gli attori che interpreteranno domenica questo dramma, pregno d'emozione, ci sembrano in grado di rappresentare in modo sufficiente e preciso, con l'animo che sente e assimila, le scene, le idee, i nobilissimi sentimenti descritti con forza e con vita. Il dramma ci riproduce, seguendo un esatto filo storico, scene svoltesi a San Daniele, sempre fedelissima alla Patria, e perla del Friuli dal 1864 al 1866, cioè dai moti friulani alla liberazione del Friuli. Cose vere, fatti d'eroi ed esempi di sincera ed entusiastica fede patria. Ma è indiscrezione anticipare ai lettori tante notizie sul lavoro drammatico dell'illustre autore, col quale per ora ci congratuliamo in modo speciale, per questa effettiva e veramente ammirevole produzione drammatica.

F.

TAVAGNACCO

L'insediamento del Podestà Geom. Severino Cantoni

Ieri sera alle 17 nel ridente paesello di Branco nuova sede del comune di Tavagnacco ebbe luogo l'insediamento del Podestà geom. Cantoni ed il saluto al partente Commissario Prefettizio cav. Antonio Bassani.

Un'eletta di ammiratori e di amici si era data convegno nella sala maggiore del Municipio addobbata per la circostanza in un trionfo di verde e di fiori.

Presenziavano alla geniale e simpatica manifestazione autorità e personalità del laicato e del clero del Comune e di fuori.

Dopo il saluto dell'uscente Commissario Prefettizio cav. Bassani e la lettura della sua opera svolta nel tempo in cui diresse le sorti del Comune, opera che ci rivelò il fine intelletto d'amore con cui il cav. Bassani guidò le sorti del Comune e la fattiva sua operosità, il geom. Bodini offrì a nome degli amici al cav. Bassani una penna d'oro. Il dono fu accompagnato da belle parole del Bodini.

Il cav. don Vidali disse, poi, il discorso ufficiale in cui ricordò le benemerenze del cav. Bassani rivolgendogli un caloroso saluto e ringraziamento a nome del popolo e del clero. Rivolto poi al geom. Cantoni promise la cooperazione del clero sull'opera di bene che egli svolgerà a favore del Comune alle sue cure affidato.

Rispose commosso il geom. Cantoni ringraziando il cav. Bassani ed il cav. don Vidali del loro deferente saluto e delle belle parole promettendo di dare tutte le sue migliori energie per il progresso morale ed economico del Comune di Tavagnacco. Fu complimentato da tutti i presenti. Al grido di Viva il Re — Viva il Duce — Viva il Podestà la cerimonia fu chiusa. Gli amici offrirono poi un vermouth d'onore agli intervenuti.

GEMONA

In Pretura

— Bierti Pietro fu Gio. Batta di anni 50 di Gemona per furto è condannato a mesi 1 e giorni 5 di reclusione.

— Sacchet Umberto fu Giovanni di anni 39 di Pontebba per furto e contravvenzione forestale, giorni 8 di reclusione con la condizionale e non iscrizione.

— Guerra Fabiola fu Gio. Batta di anni 18 di Buia, per furto viene condannata a mesi uno di reclusione.

— Tonino Lino di Angelo di anni 17 e Calligaro Giuseppe fu Domenico di anni 14 di Buia, per furto vengono condannati a giorni 3 di reclusione ciascuno, con la condizionale e la non iscrizione al casellario.

— Fratte Francesco fu Valentino di anni 71 di Montenars, per minaccie a mano armata si busca mesi 3 e giorni 5 di reclusione.

CODROIPO

Carretta investita da un camion
Vecchia signora uccisa

Martedì sera, all'altezza del campo di Tiro a Segno, verso il ponte sul Tagliamento è avvenuta una gravissima disgrazia.

Verso le ore 20, un camion condotto da certo Giuseppe Meli da Conegliano, investiva una carretta su cui si trovava la signora Vittoria Diana in compagnia della nuora. La carretta ribaltava nel fossato, e la signora Diana rimasta sotto il veicolo, riportava tali lesioni da morirne poco dopo. La nuora rimaneva invece completamente illesa.

Il Meli, giunto a Codroipo si recava dai carabinieri a denunciare egli stesso la disgrazia, dichiarando che questa fu inevitabile, per un improvviso sbandamento della carretta quando proprio il camion stava per sorpassarla.

Il mercato

Favorito da una giornata primaverile martedì scorso ebbe luogo il mercato settimanale con largo concorso di gente e generi. Ecco i prezzi dei cereali praticati sulla piazza: Frumento 132-135; Segala 104-106; Avena 103-106; Orzo 108-110; Granturco giallo 123-126; Granoturco bianco 121-123; Cinquantino 116-119.

OSOPPO

Assolto nella Pretura di Tarvisio

Imputato di oltraggio alla forza pubblica comparve dinanzi al pretore di Tarvisio il sig. Gilvo Valentino. In seguito alle emergenze processuali il pretore avv. Baldassi lo mandò assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. l'avv. Turco.

Altra Cronaca Cittadina

DONI ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Nuovi doni sono pervenuti in queste ultime settimane alla Biblioteca Comunale.

Notevoli, fra gli altri, quelli del conte Giovanni della Porta, e quelli del dott. Miro Cristo di Zara, consigliere presso la locale Intendenza di Finanza.

Il primo ha donato una bella raccolta di «stampe ad lites» del secolo XVIII relative a diritti dei conti Cossio su Codroipo e rispettivamente dei conti Toppo sulla villa di Toppo e luoghi limitrofi. Il secondo ha fatto dono d'un centinaio di volumi, fra cui taluni di notevole pregio, come il vocabolario degli Accademici della Crusca (ultima edizione, voll. I-VI) ottimamente rilegato; varie opere di carattere giuridico-sociale, qualche atlante geografico, ecc.

Altri doni pervennero dal sig. perito Ferruccio Citta, dal dott. Carlo Marzuttini, da mons. Iaiza Isola, dall'avv. cav. Enrico Gaspari, dal prof. Carlo Brezzini, dal rev. Don Giov. Jacomini di Tolmezzo, dal prof. Achille Tellini. Senza dire delle gentili persone che non lasciano trascorrere, si può dire, settimana, senza far tenere qualche libro od opuscolo, sempre interessanti: gr. uff. prof. Battistella, co. E. del Torso, prof. F. Fattorello, prof. F. Luzzatto, ecc.

I preposti alla Biblioteca porgono a tutti un vivo ringraziamento; particolarmente al dr. Cristo che, al momento di lasciarci, ha voluto dare una prova veramente tangibile dei suoi sentimenti verso la nostra Città.

Per le onoranze al Beato Odorico

Nel 1931, ricorre il quarto centenario della morte del Beato Odorico da Pordenone, il grande missionario francescano. Per le onoranze da tributarsi in tale circostanza è seguita ieri una adunanza presieduta da S. E. l'Arcivescovo. Fra altro fu stabilito di curare la pubblicazione di un opuscolo di carattere popolare sulla vita di B. Odorico e decina di migliaia di copie saranno diffuse in tutta la Diocesi. Saranno inoltre stampate piccole immagini nel mentre vedrà la luce un periodico che preparerà il grande avvenimento del 1931.

Venne deliberata la costituzione di una commissione per la Stampa che curerà la organizzazione di propaganda: detta Commissione è costituita da mons. Valle, da don Alceste Saccavino e dal prof. don Leone Nigris.

PROFESSORE CONCITTADINO

PREMIATO

Il R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere apriva nel 1927 — fondazione Emanuele Jona — un concorso a premio (Lire 5000) per la migliore opera popolare sulla nostra guerra, che ne spiegasse ed illustrasse la santa necessità.

Nella seduta del 7 corr., l'Istituto approvando il giudizio espresso da apposita commissione, ha conferito il premio al nostro concittadino prof. Gellio Cassi, attualmente insegnante al R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» in Roma, ben noto come distinto scrittore di opere storiche e patriottiche, oltrechè di memorie locali molto apprezzate.

Al prof. Cassi, le nostre più vive felicitazioni, quali ammiratori del suo ingegno e quali amici.

Il Cinema dei fanciulli

Domani sabato alle ore 15 precise avrà luogo al Cinema Eden il consueto trattenimento settimanale svolto per uso dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. col seguente interessante spettacolo che susciterà il plauso generale:

«Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo»; «Cacciatori di Teste Umane» romanzo di viaggi, di avventure, di emozioni; «Charlot Conte» comicissima interpretata da Charlie Chaplin.

Beneficenza

La Banca Cooperativa Popolare di Tarcento ha erogato all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco L. 100, quale contributo per l'anno 1929.

***

Orfani di guerra di Udine — in memoria di Maria Floreanini Passalenti: Bice e geom. Dino Sbuelz 30; di Giuseppina Frasson: cav. dott. Riccardo Marpillero 5.

«Scuola e Famiglia» — in morte del generale cav. Ugo Scalettaris: comm. dott. Luigi Pizzio 10, direttrice ed insegnanti Asilo Marco Volpe 30.

Dame della Carità (Parrocchia del Carmine) — in morte di Maria Floreanini ved. Passalenti: Maria Bodini 5.

Rifugio Bambin Gesù — in memoria del dott. Faioni: co. Nerina Ottelio Cicogna Romano 50, N. N. 50; della sorella e zia Luigia Lorio: Laura Lorio Bellezza ed Alfonsina Levi Bellezza L. 200.

Lon Chaney

Dalla schiera degli artisti «stars» ormai universalmente popolari Lon Chaney si stacca e ne risalta per la sua potente personalità. Figlio di genitori sordomuti, la Provvidenza sembra abbia voluto dotarlo di quanto aveva tolto ai suoi genitori, fornendolo anche di una sublime sensibilità.

Lon Chaney è ritenuto l'artista più buono e più caritatevole di Hollywood. A differenza dei suoi colleghi, egli non vive nella ricchezza più sfrenata, ed il denaro superfluo lo elargisce in opere di beneficenza ed il tempo disponibile lo impiega nello studio di nuove composizioni, di cerroni e di cosmetici, non diluibili sotto il calore delle lampade incandescenti.

Iscritto nell'esercito delle comparse di Hollywood, dopo aver vagabondato per tutto il mondo soffrendo ogni privazione, si fece notare per la sua arte nel truccarsi.

Scoperto e messo nella possibilità di lavorare e di perfezionarsi, raggiunse rapidamente il più alto valore artistico.

Si racconta che un giorno, egli si sia presentato truccato al direttore del suo stabilimento, suo intimo amico, per essere assunto quale comparsa, senza essere riconosciuto. Improvvisatosi poscia chiromante gli spifferò le cose più intime, i segreti più arcani, rischiando di farlo morire di sincope.

Sembra anche che tale scherzetto lo abbia giocato a qualche diva. Taluni credono che i drammi di Lon Chaney non siano che l'adattamento di una determinata maschera.

E' errato. Lon Chaney non foggia i suoi personaggi unicamente per la ricerca dell'effetto visivo, ma essi sono invece il frutto dello studio sapiente del personaggio da personificare.

Egli non si accontenta d'obbedire all'azione impostagli dalla sceneggiatura del copione cinematografico ed alle sintetiche manifestazioni sensitive volute dall'azione, ma s'impossessa del nuovo personaggio, ne studia e ne crea i caratteri dandogli forma e consistenza.

C'è nei drammi di Lon Chaney sempre qualche cosa di profondo e di sentito, c'è il cuore umano ricco di bontà, ma non scevro di debolezze. In esse si sente palpitare il dissidio tra l'egoismo e la bontà in esso non è soltanto rappresentazione di un concetto o di un'idea, ma è l'estrinsecazione di tutte le sfumature e vibrazioni più intime dei nostri sensi.

Percorsi tutti i gradini della vita nel doloroso cammino, egli ha imparato a conoscere il cuore umano ed ora ne versa i battiti all'universo intero.

Chaney non morrà mai più.

Guido

Trattoria Comunale

LISTA DEI PRANZI. — Questa sera: risotto coi piselli, scaloppe o uova, contorno; domani mattina: tagliatelle al sugo, manzo o salsiccia in umido, contorno; domani sera: riso e patate, arrosto di maiale o tonno, contorno.

Ieri, alle ore 16, improvvisamente moriva

Bellina Giuseppe

Negoziante

I figli ed i parenti tutti ne danno, costernati, il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 16 alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile.

UDINE, 15 Marzo 1929.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

TRICESIMO

A UN ISPETTORE SCOLASTICO BENEMERITO DELLA PROPAGANDA AGRARIA NELLE SCUOLE.

Domenica, a Tricesimo, nella sala Municipale affollatissima di agricoltori, dopo che il prof. Marchettano, direttore provinciale della Cattedra, ebbe finita una sua conferenza su «La bonifica integrale in rapporto alla nuova legislazione» fu consegnata all'ispettore scolastico sig. Giovanni Rapuzzi una medaglia d'argento della Cattedra Ambulante di Agricoltura, e il relativo diploma, in riconoscimento delle sue benemerenze per la diffusione dell'istruzione agraria popolare. Devesi all'ispettore Rapuzzi, infatti, se in alcune scuole elementari del Comune di Tricesimo viene impartito l'insegnamento pratico dell'agricoltura (i lettori ricorderanno le simpatiche festicciole agrarie svoltesi presso le Scuole di Ara delle quali anche il nostro giornale ha parlato); devesi molto al Rapuzzi se a Tricesimo funziona ottimamente un corso di coltura popolare ed agraria, frequentissimo dal pubblico — dagli agricoltori in ispecie — nel quale, oltre al Rapuzzi, e ai dott. Botrè della Sezione di Cattedra di Tarcento-Gemona, impartiscono interessantissime lezioni altri egregi professionisti del luogo: il medico dott. Carnelutti, il veterinario dott. Piccoli, i farmacisti dottori Asquini e Colazzi, ecc., tutti animati dal più lodevole intendimento di contribuire all'elevazione intellettuale della parte più modesta e più laboriosa della popolazione.

Il prof. Marchettano, consegnando il premio della Cattedra — modesto ma significativo — all'ispettore Rapuzzi, con brevi parole, mise in evidenza le ragioni dell'atto; elevate espressioni di elogio furono poi rivolte al festeggiato dal podestà cav. Ellero. Rispose l'ispettore Rapuzzi manifestando la sua grata sorpresa (in quanto che egli era affatto ignaro dell'iniziativa) e riaffermando i suoi concetti sulla necessità di dare sviluppo nei paesi rurali all'istruzione agricola, cominciando dalla scuola elementare.

Il pubblico presente ha vivamente plaudito alla modesta ma simpatica manifestazione in onore dell'ispettore Rapuzzi.

TOLMEZZO

Avvertenze agli ex Alpini per l'adunata di Roma

La Sezione Carnica dell'A. N. A. ci scrive, con preghiera di pubblicare:

La Sede Centrale comunica che, per disposizioni del nuovo Statuto sociale, possono far parte dell'A. N. A. gli Artiglieri da Montagna; che per evidenti ragioni di organizzazione, le richieste dell'ultima ora per partecipare all'adunata del 6-7-8 Aprile p. v. a Roma non possono venir prese in considerazione; quindi chi desidera prendervi parte deve versare la quota sociale e L. 25 per Tessera-Convegno entro domenica 17 corr.; che non dà corso a richieste di tessere provenienti dai singoli soci o dai Gruppi, ma soltanto a quelle provenienti dalle Sezioni e solo a quelle accompagnate dall'importo relativo. Per usufruire delle agevolazioni ferroviarie è necessario possedere la tessera dell'A. N. A. al corrente con le quote 1929.

Le famiglie dei soci possono usufruire delle riduzioni ferroviarie del 50 per cento, ritirando una speciale tessera contro versamento di L. 25 (viaggio in treni ordinari). Chi usufruisce del treno speciale per l'andata dovrà servirsene anche nel ritorno, così chi viaggia isolato dovrà farlo tanto per l'andata che per il ritorno.